



Rassegna Stampa

di Venerdì 20 ottobre 2023

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
1+20	Cronache di Napoli	20/10/2023	Una regia unica per i Regi Lagni: siglata l'intesa tra Comuni, consorzi e Regione	4
1+4	Il Cittadino (Lodi)	20/10/2023	Rimossi i tronchi dai piloni, chiuso il ponte	5
30	Il Mattino di Padova	20/10/2023	Nutrie, sono 250 mila tra Bassa e Piovese La Regione stanza fondi per debellarle	6
1+2	Il Resto del Carlino - Ed. Ferrara e Provincia	20/10/2023	Maxi piano contro le frane	7
1+27	Il Tirreno - Ed. Lucca/Pistoia/Montecatini	20/10/2023	Cinque milioni di euro per due casse di espansione tra Bottegone e Quarrata	10
9	La Citta' (Salerno)	20/10/2023	Alveo nocerino, c'e' la messa in sicurezza	12
11	La Nazione - Ed. Grosseto	20/10/2023	Conclusi i lavori all'argine Per Salciaina-Cassarello stop alla 'contaminazione'	13
7	La Nazione - Ed. Massa	20/10/2023	Consorzio di bonifica illuminato a led Vantaggi economici e ambientali	14
15	La Nazione - Ed. Viareggio - Ed. Versilia	20/10/2023	Il torrente Serra oggi e' in sicurezza	15
1+11	La Nuova Ferrara	20/10/2023	Sponde e strade precarie. Sul tavolo 14 milioni. La Bonifica studia i cantieri	16
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Agricolae.eu	20/10/2023	Anbi: Verso l'assemblea Euwma a Roma. Ue pubblica mappa rischio alluvioni in Europa	18
	Agronotizie.Imagelinenetwork.com	20/10/2023	Risorse idriche, un ottobre aspettando la pioggia ma temendone i danni	19
	Askaneews.it	20/10/2023	Gestione intelligente della risorsa idrica, Acqua Campus fa scuola	22
	Rainews.it	20/10/2023	Opere idrauliche per prevenire esondazioni Volturmo, via libera dal Tar	23
	Affaritaliani.it	20/10/2023	ANBI: l'Europa pubblica la prima mappa del rischio alluvioni	25
	Agenparl.eu	20/10/2023	Consorzio di Bonifica Volturmo, aggiudicati lavori per 2,6 milioni di euro per la difesa dalle alluv	27
	Agenparl.eu	20/10/2023	VERSO L'ASSEMBLEA EUWMA A ROMA UE PUBBLICA MAPPA RISCHIO ALLUVIONI IN EUROPA Com.St. ANBI 20-10-23	29
	Agricoltura.it	20/10/2023	Pomodoro da industria, il Nord Italia chiude la campagna 2023: produzione sotto 2,8 milioni di tonn.	31
	Anconanotizie.it	20/10/2023	Avviata la pulizia dei fossi nel territorio comunale di Falconara Marittima	34
	Calabria.live	20/10/2023	Consorzio di bonifica unico, sindacati soddisfatti dopo l'incontro con il Commissario	35
	Centropagina.it	20/10/2023	Falconara, partita la manutenzione dei fossi. Tutti gli interventi	37
	Cesenatoday.it	20/10/2023	Gestione intelligente della risorsa idrica, 'Acqua Campus' fa scuola: ricercatori da tutta Europa e	39
	Cittametropolitana.fi.it	20/10/2023	Bosco in festa: si parla anche di "Contratto di fiume della Pesa"	41
	Cronacheancona.it	20/10/2023	Manutenzione dei fossi: al via tutti gli interventi	42
	Cronachedelmezzogiorno.it	20/10/2023	Gestione intelligente della risorsa idrica, Acqua Campus fa scuola	44
	Ferraratoday.it	20/10/2023	Visite, tour e tavola rotonda al Festival del ciclista lento	45
	Forli24ore.it	20/10/2023	Gli Stati Generali sull'alluvione si svolgeranno al San Giacomo il 23 ottobre con il Ministro Pichet	47
	Gazzettadell'emilia.it	20/10/2023	C'e' vita nei suoli: scienziati all'opera in Appennino per vedere come cambia con tecniche agricole	49
	Gazzettadimodena.it	20/10/2023	Strade e sponde "alluvionate". Nel Ferrarese partono lavori per 14 milioni Gazzetta di Modena	52
	Giornaleadige.it	20/10/2023	L'Europa pubblica la prima mappa del rischio alluvioni	53
	Giornaleadige.it	20/10/2023	Lunedì Francesco Vincenzi, assumerà la presidenza di turno europea di Euwma	55
	Ilmiogiornale.net	20/10/2023	Diga del Brugnato, Bisi (Consorzio di Bonifica): Piacenza unita per ottenere più acqua da Genova	57

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	Consorzi di Bonifica - web			
	Ilmomento.biz	20/10/2023	<i>Stati Generali, la sfida della ripartenza: appuntamento al San Giacomo con il ministro Pichetto Frat</i>	61
	Itabloid.it	20/10/2023	<i>Fiumicino, rifiuti e decoro: bonificata area di Fiumara grande</i>	62
	Ittirreno.it	20/10/2023	<i>Cinque milioni per due invasi contro le alluvioni nella Piana</i>	65
	Lanazione.it	20/10/2023	<i>Conclusi i lavori all'argine. Per Salciaina-Cassarello stop alla contaminazione'</i>	66
	Lanazione.it	20/10/2023	<i>Il torrente Serra oggi e' in sicurezza</i>	69
	Lanazione.it	20/10/2023	<i>Quasi 600 punti luce Consorzio di bonifica illuminato a led Vantaggi economici e ambientali</i>	71
	Mattinopadova.gelocal.it	20/10/2023	<i>Le nutrie sono 250 mila tra Bassa e Piovese: la Regione stanZIA fondi per debellarle</i>	72
	Meteoweb.eu	20/10/2023	<i>L'UE pubblica la mappa del rischio alluvioni</i>	73
	Ravennatoday.it	20/10/2023	<i>Bacino di laminazione di Lugo Ovest verso la conclusione: sara' pronto entro fine anno</i>	75
	Siciliaoggi.it	20/10/2023	<i>Consorzi di Bonifica: Prorogata la campagna irrigua nella Sicilia Occidentale</i>	77
	Vivereancona.it	20/10/2023	<i>Falconara: Al via la pulizia dei fossi finanziata dal Comune</i>	79

Nola

A pagina 20

Una regia unica per i Regi Lagni: siglata l'intesa tra Comuni, consorzi e Regione

Carlo Buonauro plaude al risultato: "Sono state stabilite con chiarezza le competenze e le tempistiche degli interventi"

Una regia unica per i Regi Lagni

Dopo le controversie legali del passato, c'è l'intesa tra Comuni, consorzi e Regione

di Angelo Baldini

NOLA - Pulizia dei Regi Lagni: "Finalmente possiamo giovare di una regia unica". Sono le parole del sindaco **Carlo Buonauro** (nella foto) durante un recente convegno che si è tenuto a Nola nell'aula consiliare che porta il nome del filosofo **Aldo Masullo**. Tema dell'incontro "Interventi di contrasto al rischio idraulico". Tra i presenti oltre al primo cittadino di Nola, le fasce tricolori di altri comuni dell'area nolana: Saviano, Casamarciano e Camposano. Nonché il commissario e il direttore generale del Consorzio generale di bonifica del Bacino inferiore del Volturno e alcuni rappresentanti del Consiglio della Regione Campania.

Buonauro ha plaudito all'azione di coordinamento messa in atto da Palazzo Santa Lucia perché per la prima volta da anni sono state chiarite le competenze e le responsabilità di tutti gli enti coinvolti, nonché redatta una programmazione sinergica, per mettere in campo degli interventi organici e strutturati. Non più dunque lavori estemporanei che 'tamponano' il problema. La pulizia e la manutenzione dei canali dell'antico bacino idrico artificiale dei Regi Lagni sono state ostacolate anche dal groviglio costituito dalla frammentazione delle competenze - ha affermato il sindaco - che in larga appartiene comunque alla Regione Campania che opera attraverso i consorzi. Il convegno è stato anche un'occasione per distendere i rapporti tra le parti. In questi anni non sono mancati scontri e discussioni, nonché controversie legali, tra i co-

muni dell'area nolana, Palazzo Santa Lucia e gli stessi consorzi di bonifica. Per tali interventi sono stati stanziati degli importanti contributi sia dal Comune di Nola, beneficiario di un finanziamento nell'ambito del Pnrr, che dalla Regione Campania che ha messo in campo più di 8 milioni di euro. In occasione di precipitazioni più abbondanti, l'acqua non riesce a scorrere lungo i canali, ostacolata dalla presenza di terreno, vegetazione e purtroppo anche di numerose quantità di rifiuti. Una situazione che, unita, a quella legata alla ampia obsolescenza della rete fognaria contribuisce al fenomeno degli allagamenti stradali. Un fenomeno che ha conosciuto una recrudescenza negli ultimi anni a causa dell'eccellenza delle precipitazioni, ben al di sopra dei livelli attesi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Nola

Il caso



Un programma da più di 13 milioni di euro



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

LODI

Rimossi i tronchi dai piloni, chiuso il ponte



■ a pagina 4

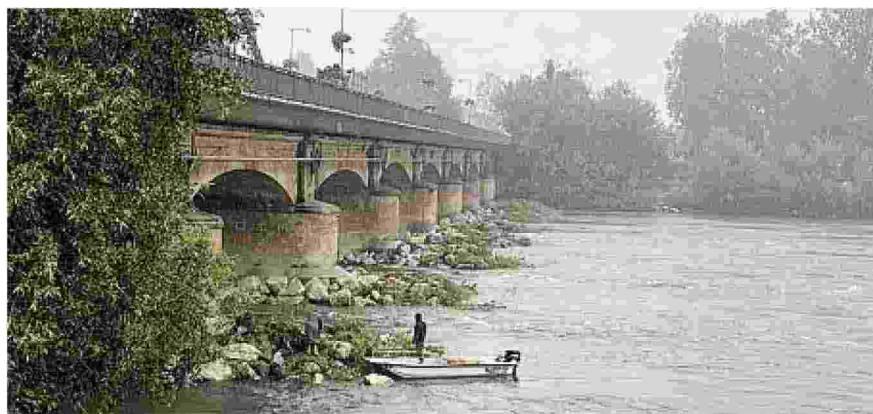
L'INTERVENTO Stop al traffico ieri mattina per consentire i lavori

Operazione di pulizia al ponte, via i tronchi sotto le campate

Alberi e vegetazione "incagliati" dopo le piene sono stati imbragati per essere poi caricati su un mezzo e portati altrove

di **Rossella Mungello**

■ I tronchi "imbragati", fissati al braccio meccanico che sfiora il pelo dell'acqua, e poi issati sul ponte, per essere caricati sul mezzo e portati via. Traffico fermo per una mattina sul ponte Bonaparte per le operazioni di pulizia dei piloni del viadotto da alberi e resti di vegetazioni trascinati dalla acque del fiume. Diversi i mezzi coinvolti e almeno otto gli operatori dislocati sul posto, tra quelli impegnati a coordinare le operazioni di recupero dal viadotto e quelli invece che si muovevano sulle cataste di materiale per fissare i tronchi e la vegetazione al braccio meccanico coinvolto per l'operazione. Un intervento portato avanti, come di



Un momento delle operazioni effettuate sotto le campate; i lavori sono stati portati avanti da Comune e Consorzio di bonifica Muzza Bassa Lodigiana, con cui il Broletto ha sottoscritto un'intesa Mungello

consueti, da Comune di Lodi e Consorzio di bonifica Muzza Bassa Lodigiana, con cui il Broletto ha stretto un protocollo di intesa anche per tutte le operazioni di monitoraggio legate all'allerta idrogeologica. La presenza della vistosa catasta di legname, tra tronchi e rami, non era passata inosservata nelle ultime settimane, suscitando timori e preoccupazioni per l'avvicinarsi della stagione delle piogge

e i rischi connessi alla difficoltà delle acque di defluire. Il traffico veicolare sul ponte è stato fermato ieri mattina alle 9 - dopo quindi l'orario di punta - ed era stata prevista la chiusura anche in una fascia oraria pomeridiana, tra le 14 e le 16. Alle 13 di ieri l'intervento era già concluso e il ponte è stato definitivamente riaperto al traffico. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

LA PIAGA

Nutrie, sono 250 mila tra Bassa e Piovese La Regione stanZIA fondi per debellarle

La somma andrà a favore di Comuni, consorzi ed enti. Coldiretti Padova: «Organizzeremo anche corsi di formazione»

MONTAGNANA un'infestazione

Nutrie, sempre più problematica, e si corre ai ripari anche incrementando le risorse e puntando pure sulla formazione. La Regione Veneto ha pubblicato un nuovo bando per l'erogazione di contributi finalizzati agli interventi di controlli ed eradicazione della nutria. Una presenza sempre più invadente nelle campagne padovane, specie in quelle della Bassa e del Piovese.

Sono stati stanziati complessivamente 200 mila euro, a disposizione di Comuni, Consorzi di bonifica ed Enti gestori dei parchi e delle riserve. L'erogazione massima è di 5 mila euro a testa, per coprire le spese di abbattimento e smaltimento dei capi, di affidamento del servizio di "pest control" a ditte specializzate, di acquisto trappole e attrezzature per gli operatori.

«Si tratta di risorse preziose per contenere la diffusione di questi animali selvatici» commenta Roberto Lorin, presidente di Coldiretti Padova «che causano danni all'agricoltura e rappresentano un rischio per la sicurezza. La prima edizione del bando ha permesso di impiegare tutti i fondi disponibili (238 mila euro) e organizzare anche dei corsi di formazione per permettere agli agricoltori e ai proprietari di terreni agricoli di svolgere in tutta sicurezza



Alcune nutrie nei pressi di una canaletta, con loro un volatile

l'attività di contenimento. Questo stanziamento per un ulteriore anno permetterà di proseguire nella realizzazione del piano regionale di controllo che abbiamo fortemente voluto per mettere un freno alla proliferazione delle nutrie, ancora presenti in decine di migliaia di esemplari nel nostro territorio».

Censimenti ufficiali sulla consistenza delle nutrie non ce ne sono ma appena scorso anno la Regione

stimava la presenza media di una nutria per ogni ettaro di superficie. Nel Padova si ipotizzano tra i 220 e i 250 mila esemplari, con una concentrazione maggiore nella Bassa padovana e nel Piovese, in particolare lungo i corsi d'acqua che solcano le nostre campagne. Numeri davvero impressionanti.

«Anche in questi mesi i nostri agricoltori stanno facendo i conti con i danni provocati dalle gallerie scavate

dalle nutrie» aggiunge Lorin «che costituiscono un pericolo per gli operatori, con il concreto rischio di ribaltamento dei trattori. Sempre le gallerie sono la causa di emergenze ambientali come le frane lungo gli argini dei corsi d'acqua. A questo si aggiungono i danni alle produzioni in campo. Stiamo parlando di perdite che si possono quantificare in diverse centinaia di migliaia di euro». —

ALESSANDRO CESARATO

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



ALLUVIONE DI MAGGIO, STANZIATI 14 MILIONI PER LE STRADE E I CANALI DANNEGGIATI

MAXI PIANO CONTRO LE FRANE

Bovenzi a pagina 2

Finalmente arrivano i fondi previsti dall'ordinanza del commissario straordinario Figliuolo
Il consorzio di Bonifica: «Non deve succedere mai più». Interventi in numerosi paesi

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

Alluvione, corsa contro il tempo

«Strade franate, argini a rischio

La sicurezza costa 14 milioni»

Stanziati i fondi, scatta il piano per sistemare gli ingenti danni provocati dal maltempo di maggio
Calderoni: «Paghiamo il clima folle. Interventi strutturali, non deve succedere di nuovo»

di **Mario Bovenzi**
FERRARA

«Faremo interventi strutturali perché non vogliamo che succeda ancora», è questo il filo rosso del piano che il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara ha redatto, una risposta agli ingentissimi danni che l'alluvione di maggio ha provocato nel nostro territorio. «Non abbiamo vissuto il dramma della Romagna, certo – precisa Stefano Calderoni, presidente dell'ente –. Ma anche qui il maltempo, la pioggia continua hanno picchiato». E hanno picchiato duro.

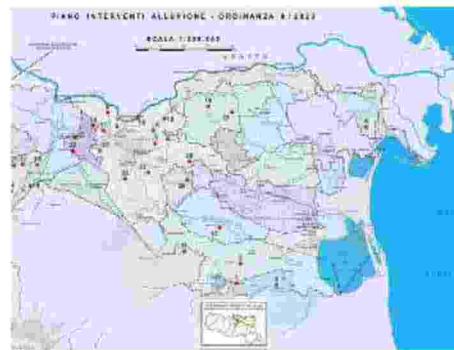
Basta scorrere la cartina geografica della provincia, costellata di punti rossi dove i canali hanno ceduto, le strade sono franate. Da est a ovest, da nord a sud. A Ferrara verranno fatti interventi su 20 chilometri di canali e strade; a Bondeno su 4 chilometri. Poi ci sono Copparo, Cento, Vigarano, Mesola, Terre del Reno, Poggio Renatico, Argenta, Portomaggiore e Molinella. Una via crucis – pochi i paesi che si sono salvati – fatta di sponde spazzate via, strade allagate, crepacci, rabbia e disperazione di chi in quei giorni anche qui – anche da noi – si misurava con l'emergenza che porta la firma certo delle folie del tempo ma anche degli interventi dell'uomo, con quelle strisce di cemento sulla sommità di un canalone. I soldi ci sono, finalmente. I fondi post-alluvione sono stati stanziati. Si parla, sono nel piatto, di 14 milioni di euro per 28 progetti di ripristino delle frane su 40 chilometri di canali. «E' un territorio fragile», dice un tecnico della bonifica durante il vertice di ieri per illustrare cosa è stato fatto, soprattutto cosa si farà. Così fragile da fare anche paura. Le piogge di maggio hanno compromesso la tenuta di canali, spezzato la viabilità in molti comuni. Al vertice – con Calderoni in sala anche il direttore generale Mauro Monti e i tecnici



Il presidente del Consorzio di Bonifica, Stefano Calderoni, il direttore Mauro Monti, l'assessore comunale Andrea Maggi con Dario Bernardi, sindaco di Portomaggiore, Andrea Baldini (Argenta), Ennio Bizzarri, assessore di Vigarano e Cristiano Pirani, assessore a Copparo, insieme ai tecnici mostrano la cartina con le frane e i luoghi degli interventi



Squadre al lavoro durante l'alluvione di maggio



La cartina con le frane e i luoghi dei prossimi interventi

del consorzio – Andrea Maggi, assessore del Comune di Ferrara con delega ai Lavori Pubblici; Dario Bernardi, sindaco di Portomaggiore, Andrea Baldini, primo cittadino di Argenta; Ennio Bizzarri, assessore di Vigarano Mainarda e Cristiano Pirani, assessore a Copparo. Tutti accomunati alla fine da quel flagello d'acqua che si è abbattuto per giorni e giorni anche sulla nostra provincia. «Siamo davanti a fenomeni che si stanno ripetendo, non più episodici, che mettono a rischio le infrastrutture idrauliche e stradali. Dobbiamo ragionare in termini di prevenzione, filosofia d'intervento che comporta anche minori costi». «Siamo davanti ad un impegno considerevole – sottolinea Mon-

ti –, dovremo rivolgerci ad imprese esterne, tanti i passi da seguire. Fortunatamente l'ordinanza del commissario straordinario alla ricostruzione, generale Francesco Paolo Figliuolo, ci consente di procedere anche con interventi diretti». Ha spiegato, la lavagna luminosa in un angolo della sala di Palazzo Nazzari Crispi, cosa è successo in quei giorni e come si procederà Valeria Chierici, dirigente del settore progettazione del Consorzio. «E' passato un volume d'acqua immenso, per tanto tempo. I terreni hanno ceduto, gli argini in alcuni casi sono stati livellati». Argini che sono il tracciato dove scorrono le strade. Sarà un maxi piano, con un unico obiettivo. Lo sintetizza an-

cora Calderoni: «Vogliamo far dormire sonni tranquilli ai cittadini». Sonni che tanto tranquilli non sono sotto bombe d'acqua e diluvi più o meno annunciati, grandinate che lasciano buchi nell'auto e smarrimento. «Ferrara è stata colpita in maniera pesante – ha preso la parola Maggi –, di questi 14 milioni otto sono destinati al nostro comune». Nella mappa del disastro ci sono via Pontegradella, frane sul Canal Bianco. C'è tanto da fare per salvaguardare una provincia che cede. Il consorzio investirà altri 100 milioni, un'analoga cifra il Comune di Ferrara. «Un impegno straordinario quello a cui siamo chiamati», un piano Marshall post-alluvione. Bombe d'acqua, come una guerra.

I NUMERI

14 milioni per 28 progetti di ripristino delle frane su 40 chilometri di canali

Hanno detto

GARANZIE E TEMPI



Andrea Baldini

sindaco del Comune di Argenta

«Siamo sicuri che queste ingenti risorse verranno messe a terre e che questo verrà fatto nei tempi previsti. Il consorzio di bonifica è una garanzia»

GRANDE FRAGILITÀ



Dario Bernardi

Comune di Portomaggiore

«Forte la collaborazione con l'ente. Abbiamo un territorio che ha bisogno di una grande manutenzione, basta guardare alle ampie zone agricole»

UNA BELLA FETTA



Andrea Maggi

assessore del Comune di Ferrara

«Ferrara è stata colpita in maniera pesante, di questi 14 milioni stanziati dal governo ben otto sono destinati al nostro comune»

Pistoia

**Cinque milioni di euro
per due casse di espansione
tra Bottegone e Quarrata**

» **Gori** a pag. 27

Cinque milioni per due **invasi** contro le alluvioni nella Piana

Accordo tra Pistoia e Quarrata per mettere in sicurezza Barba e Bottegone

Quarrata Due casse d'espansione: una in territorio pistoiese, l'altra in territorio quarratino, per mitigare il rischio idrogeologico dei fossi Ombrancello e Senice. Comune di Pistoia, Comune di Quarrata e Consorzio di Bonifica del Medio Valdarno sono vicini alla firma di un protocollo d'intesa: «Il progetto di massima c'è – spiega Alessio Bartolomei, assessore all'assetto idrogeologico e protezione civile – La firma di un accordo tra i due enti e il Consorzio è funzionale all'inserimento del progetto nel Documento operativo di difesa del suolo della Regione Toscana».

Regione che, una volta individuate le risorse economiche da destinare ai lavori, autorizzerà il Genio civile a commissionare la progettazione definitiva ed esecutiva al Consorzio di bonifica.

Il reperimento delle risorse? La parte più ostica, inutile na-

sconderselo, ma Quarrata e Pistoia, a questo punto, non pensano più a lunghi tempi di attesa.

Di casse d'espansione per mitigare il rischio allagamenti al confine tra le frazioni di Bottegone e Barba si parla da oltre dieci anni. Via di Caboto, via dei Bonechi, via delle Colombaia (a Bottegone) da un lato. Via Guado dei sarti, via di Brana, via del Falchero (a Quarrata) dall'altro. Località i cui residenti si trovano con "i gambali" ai piedi a ogni perturbazione più forte e che vivono l'arrivo della stagione autunnale con apprensione. Basta poco con i cambiamenti climatici già in atto, per trovarsi in difficoltà se la manutenzione di fosse e griglie di scolo non è costante e non ci sono invasi a trattenerle le acque.

Ieri mattina Legambiente Quarrata (con il presidente Daniele Manetti e alcuni volontari) ha incontrato in Comune il

sindaco Gabriele Romiti. In video conferenza si è collegato l'assessore pistoiese Alessio Bartolomei. «A Bartolomei – spiega Manetti – avevamo inviato il documento sul rischio idrogeologico realizzato con gli enti pubblici interessati e con i carabinieri forestali il 13 luglio». È stata la base di partenza per la risposta sulle casse di espansione al confine tra Pistoia e Quarrata: «Ci ha informato della volontà dei due enti di sottoscrivere un protocollo con il Consorzio per andare il prima possibile alla ricerca di fondi».

«Parliamo di una cifra vicina ai due milioni e mezzo di euro per ciascun invaso – informa Bartolomei – Con Quarrata abbiamo individuato i punti. Quella sulla Senice metterebbe in sicurezza gli abitanti di Bottegone, quella sull'Ombrancello gli abitanti di Barba. Il progetto di massima c'è, ora

si tratta di farlo inserire nel Documento regionale per la difesa del suolo e ottenere i finanziamenti». Legambiente promette di «chiedere nuovi incontri per dare il proprio contributo alla fase progettuale esecutiva, in modo da migliorare l'impatto ambientale».

Questo per quanto riguarda gli invasi per le acque basse. E la cassa di espansione per le acque alte nella zona dell'ex Campo di volo? «Si è parlato anche di quella – risponde Bartolomei – ma ha un percorso diverso. Attualmente Alia sta rimuovendo i rifiuti e una ditta specializzata sta monitorando la falda per capire se ci sono punti inquinati. Nel caso si dovrà procedere a una bonifica a hoc. Siamo in attesa – conclude – che l'Università di Firenze ci presenti il progetto richiesto per l'invaso. Intendiamo presentarlo a breve in un incontro pubblico».

Tiziana Gori

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



Qui sopra
Daniele
Manetti
Nella
foto
a destra
una strada
di Barba
allagata
(foto
d'archivio)



In alto
a sinistra:
Alessio
Bartolomei
Sotto:
Gabriele
Romiti



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

Alveo nocerino, c'è la messa in sicurezza

L'allarme esondazioni: partiti gli interventi di ripristino della funzionalità idraulica col rafforzamento di sponde e argini

Messa in sicurezza e riqualificazione degli argini dell'Alveo comune nocerino: al via i lavori di ripristino della funzionalità idraulica. Il Consorzio di bonifica comprensorio Sarno è impegnato all'ultimazione di tutto l'iter burocratico per avviare i tre lotti finanziati dalla Regione Campania con un decreto di 5 milioni di euro. Fondi necessari a verificare e recuperare tratti di canali e torrenti del bacino idrografico del fiume Sarno.

In questi giorni, l'ente consortile di Nocera Inferiore sta notificando una serie di avvisi per l'occupazione temporanea non preordinata ad esproprio affinché si possa procedere con gli interventi di messa in sicurezza. Un piano suddiviso in tre lotti. Il primo, propedeutico a tutte le altre operazioni in cantiere, prevede il taglio della

«folta vegetazione infestante presente sugli argini per il ripristino delle minime condizioni di deflusso», si legge nella delibera firmata dal presidente del Consorzio. **Mario Rosario D'Angelo.**

«Lo sfalcio dell'erba – ha precisato il vertice consortile – inizierà da Nocera Inferiore e arriverà fino a Solofra. È prevista la pulizia dei canneti e di tutta la vegetazione per consentire anche alcuni approfondimenti». I rilievi, infatti, dovrebbero essere a servizio del completamento del Grande progetto Sarno.

Il primo lotto partirà da Nocera Inferiore, così come il terzo lotto. L'ultimo step prevede la «messa in sicurezza al sifonamento, all'erosione ed al collasso dei tratti di argini con o senza pensilità verso il piano campagna in attuale stato di degrado e dissesto e quindi di rischio

statico/idraulico molto elevato, mediante taglio della vegetazione infestante e la posa in opera di mantellate di massi naturali bloccati in calcestruzzo o di paratie se a paramento verticale», si apprende dalla delibera. «Dopo i rilievi avviati lo scorso marzo – ha precisato D'Angelo – è emersa la necessità di sistemare alcune sponde che sono più a rischio». Il secondo lotto, invece, insiste maggiormente sulla parte finale dell'Alveo comune nocerino, nel tratto che interessa i territori di San Marzano sul Sarno e Pagani. Si tratta del «ripristino del deflusso del basso corso mediante il taglio della vegetazione infestante, il dragaggio di circa 80 centimetri del fondo alveo e la posa in opera di scogliere in massi naturali lungo i paramenti interni degli argini per la loro messa in sicurezza al si-

fonamento ed all'erosione». Questa tranche terrà conto anche dei risultati prodotti dall'abbattimento del ponte Marconi.

Un intervento complesso e articolato che deve tenere conto del fattore tempo e del fattore meteo. Il decreto di finanziamento pubblicato a fine agosto scorso prevede, infatti, che le opere vengano ultimate entro il 31 dicembre 2023. Tempistica di cui è consapevole il presidente D'Angelo: «Si lavora costantemente, considerando le scadenze e tenendo conto del fattore meteorologico. Il nostro impegno è massimo». La lunga estate ha dato tregua da piogge ed esondazioni, ma se i prossimi mesi si presenteranno come quelli dello stesso periodo 2022 non sarà facilissimo operare sugli argini.

Salvatore D'Angelo

CHIEDI IL TUALE 2-559-1212



Una delle esondazioni dell'Alveo nocerino



Il tratto dell'Alveo nocerino comune a San Marzano sul Sarno



Conclusi i lavori all'argine Per Salciaina-Cassarello stop alla 'contaminazione'

Si tratta di opere per la riprofilatura e l'impermeabilizzazione delle sponde Benini e Travison: «Obiettivo la messa in sicurezza ambientale delle acque»

FOLLONICA

L'argine Salciaina-Cassarello nei Comuni di Follonica e Scarlino è stato messo in sicurezza ambientale. I lavori di progettazione e realizzazione dell'opera sono stati eseguiti nell'ambito della convenzione sottoscritta tra Regione Toscana e Consorzio di Bonifica 5 Toscana Costa con un finanziamento regionale di oltre 492mila euro. Gli interventi sono finalizzati alla messa in sicurezza ambientale dell'argine per evitare la contaminazione delle acque sotterranee e dei terreni. I lavori, partiti a marzo del 2023, hanno riguardato la riprofilatura e l'impermeabilizzazione e, nei fianchi dell'argine e nelle sponde del fosso adiacente, dove la pendenza risultava maggiore, è stata prevista l'in-

stallazione di geostuoia rinforzata con rete metallica, alla quale ha fatto seguito l'idrosemina in modo da garantire un'opportuna copertura vegetale.

«Questo intervento - sottolinea il presidente Eugenio Giani e l'assessora all'ambiente Monia Monni - permette di bonificare un'area che rischiava di inquinare le matrici ambientali e di rafforzare un'opera idraulica riducendo il rischio di alluvioni». «Questi importanti interventi - spiega il presidente del Consorzio Giancarlo Vallesi - hanno impegnato la nostra struttura e professionisti esterni a partire dalla progettazione sino all'affidamento dei lavori per realizzare degli interventi di bonifica e messa in sicurezza dell'argine. I lavori hanno consentito, attraverso una serie di interventi, di isolare le fonti inquinanti garan-

tendo un elevato e definitivo livello di sicurezza per le persone e per l'ambiente.

«Il cambiamento climatico che purtroppo è in atto rende gli interventi di questo tipo più importanti che mai, sia per la sicurezza del territorio che per quella delle cittadine e dei cittadini - commenta il sindaco di Follonica Andrea Benini -. L'intervento su Salciaina è stato svolto dal Consorzio Bonifica 5 Toscana Costa tramite un importante finanziamento della Regione Toscana e aveva come obiettivo la messa in sicurezza ambientale dell'argine, per evitare la contaminazione delle acque sotterranee e dei terreni».

«Ringraziamo il Consorzio per aver realizzato quest'importante opera per il nostro territorio - dichiara il sindaco di Scarlino, Francesca Travison - l'intervento, come sottolineato dal presidente Vallesi, ha permesso di isolare le parti inquinanti».

I sindaci
Andrea Benini
e Francesca
Travison
intervengono
sui lavori all'argine
di Salciaina-
Cassarello

SOLDI DALLA REGIONE

**Sono arrivati
492mila euro
poi l'intervento
è stato eseguito dal
Consorzio di Bonifica
5 Toscana Costa**



Quasi 600 punti luce

Consorzio di bonifica illuminato a led Vantaggi economici e ambientali

Il Consorzio di Bonifica Toscana Nord è tutto illuminato dai Led. Conclusa la sostituzione totale dei 593 punti luce dislocati nelle sedi e negli impianti idrovori. Un lavoro che ha permesso di ottimizzare l'utilizzo dell'energia elettrica, ridimensionando la potenza dove era eccessiva e ottimizzandone l'utilizzo con l'ausilio dei sistemi crepuscolari e riduttori di intensità automatici per gli ambienti esterni. «Un percorso di efficientamento energetico avviato 4 anni fa – spiega il presidente Ismaele Ridolfi – che ci ha portato oggi a ridurre i consumi di energia di 70mila kwh l'anno, pari a una minore spesa in bolletta di circa 26mila euro. Vantaggi economici ma anche ecologici perché il minor consumo di energia si traduce in una diminuzione immediata di CO2 pari a 38 tonnellate annue che non vengono emesse in atmosfera».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

SERAVEZZA

Il torrente Serra oggi è in sicurezza

Messo in sicurezza l'alveo del torrente Serra in località Riomagno e Malbacco, il sindaco aveva infatti emesso ordinanza per motivi di incolumità pubblica, imponendo al Consorzio di Bonifica la rimozione della folta vegetazione e piante all'interno dell'alveo. Il Consorzio aveva comunicato la volontà di pulizia parziale del torrente eliminando esclusivamente le piante di medio ed alto fusto nella fascia tra il fondo e la quota di quattro metri dal fondo. A seguito dei lavori intrapresi ad oggi la sicurezza del corso d'acqua è migliorata con l'eliminazione di numerose alberature che ne ostruivano il regolare deflusso in caso di piena.



Il piano Sponde e strade precarie Sul tavolo 14 milioni La Bonifica studia i cantieri

► **Nagliati** a pag. 11



La natura dei danni
I grandi carichi d'acqua
hanno eroso il terreno
e messo pressione
su argini e banchine



**Non si tratta
di opere
tampone
ma di
interventi
strutturali**

**Basta
strade
chiuso
o a senso
unico
alternato**

Molte
strade
arginali
sono
frante
per alcuni
tratti
a causa
dell'alluvione
del maggio
scorso:
ora gli
interventi
del Consorzio
di bonifica



**Calderoni
e Maggi**

Il presidente
del Consorzio
di bonifica
e l'assessore
comunale
ieri alla
presentazione
dei progetti
di recupero
delle frane

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Strade e sponde "alluvionate" Partono lavori per 14 milioni

Il Consorzio di Bonifica ha predisposto 28 interventi urgenti in tutto il Ferrarese. Quasi 40 chilometri di rete viaria da mettere in sicurezza, si comincia a gennaio

Ferrara Si preannuncia un 2024 impegnativo per il Consorzio di Bonifica ferrarese, futuro annunciato ieri in previsione di urgenti interventi di ripristino frane a seguito dell'alluvione di maggio. Una catastrofe che ha maggiormente colpito la Romagna, ma i cui colpi di coda non sono mancati nel nostro territorio. E così sono stati stanziati oltre 14 milioni di euro per 28 interventi complessivi che dovranno rimettere in sicurezza strade ed argini di "casa nostra". I lavori straordinari (effetto dell'ordinanza firmata da Francesco Paolo Figliuolo, Commissario alla ricostruzione) abbracciano tutta la geografia ferrarese: da Copparo alla Bassa (Bosco Mesola); dal capoluogo di provincia a Pontegradella; da Sant'Agostino al Portuense e all'Argentano. A questa progettazione vasta ed intensa, vanno poi aggiunti 88

milioni euro (effetto del Pnrr) non direttamente legati all'alluvione.

Bisognerà correre e lo sforzo del Consorzio è evidenziato dal presidente Stefano Calderoni: «Dobbiamo ripristinare i danni relativi alle frane su tante strade di città e provincia. Si tratta di almeno 40 chilometri di tracciato, pari all'1% della rete idraulica. Va rimessa la viabilità in regime ordinario: basta strade chiuse od in regime di senso unico alternato. Queste non saranno opere tampone, bensì strutturali. Miglioramenti delle infrastrutture idrauliche strategiche per la difesa del suolo, strade ed argini più resistenti». I lavori sono già stati finanziati, inizio primi lavori col nuovo anno.

L'ordine è legato alle priorità e non ai costi. Quindi riflettori puntati laddove attualmente la viabilità è chiusa (Canal Bianco in Diamanti-

na tra Ferrara e Vigarano Mainarda), oppure dove il traffico stradale non è fluido (gli scolli di Argenta tra Filo e San Nicolò, oppure il Canale Naviglio di Pontegradella e i vari canali di Copparo). «Ci attende un lavoro gravoso - spiega Mauro Monti, direttore generale del Consorzio di Bonifica -; il settore progettazione ed appalti è sotto pressione. La vera difficoltà, credo, sarà trovare le imprese esterne alle quali appaltare i lavori. Ci sono tante cose da incastrare, ma potendo usare il percorso degli affidamenti diretti i tempi sono agevolati». Pane per i denti di Valeria Chierici (dirigente del settore progettazione del Consorzio) ed i suoi collaboratori: «Il grosso dei danni riguarda le linee idrauliche, i canali in terra - spiega Chierici -; le grandi portate d'acqua hanno eroso il terreno e messo pressione sugli argini. Dovremo siste-

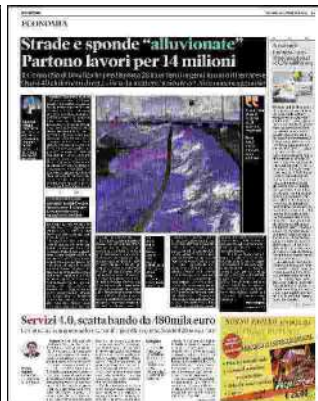
marli e, al contempo, ripristinare banchina e sede stradale». In atto una sinergia stretta tra la Bonifica e gli amministratori dei comuni interessati. Con cifre differenti tra loro: dall'oltre il milione di euro per il Canale Cingoli di Aguscello e lo scolo Gaziadei di Porotto, agli ottocento mila di Poggio Renatico, Masi Torello e Boara.

«Per un Comune come il nostro con finanze limitate - fa emergere Ennio Bizzarri, assessore al bilancio di Vigarano Mainarda -, questa occasione è oro puro». Andrea Maggi, assessore di Ferrara, aggiunge: «Facciamo rete per lavorare in maniera sinergica». Con la buona volontà di non perdere di vista la prevenzione: indispensabile per adeguarsi al cambiamento climatico.

Marco Nagliati

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

Anbi: Verso l'assemblea Euwma a Roma. Ue pubblica mappa rischio alluvioni in Europa

Sono oltre 14.000 le zone dell'Unione Europea a significativo rischio di alluvioni; tali fenomeni sono le catastrofi naturali più comuni e le loro conseguenze sono devastanti non solo per le vite umane, ma anche per la biodiversità e per le gravi perdite economiche, che comportano. Secondo uno studio del mondo assicurativo, i costi per danni da cambiamenti climatici sono cresciuti, in 10 anni, del 5,7% a livello internazionale, ma del 46% in Italia precisa Massimo Gargano, Direttore Generale dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI). Nei prossimi decenni si assisterà probabilmente ad un aumento del rischio di alluvioni in Europa, con le conseguenze, che ne derivano ed è questo uno dei temi, che sarà affrontato dall'annuale Assemblea EUWMA (European Union of Water Management Associations, cui aderiscono 10 Paesi del Vecchio Continente), in calendario a Roma, nella sede di ANBI, lunedì 23 Ottobre prossimo. "I costi umani ed economici delle recenti alluvioni in Slovenia e in Grecia sono stati devastanti - ha dichiarato Virginijus Sinkevicius, Commissario Europeo per l'Ambiente, gli Oceani e la Pesca - Tali fenomeni meteorologici estremi sono purtroppo sempre più frequenti nell'UE e nel mondo, per cui dobbiamo prepararci meglio e adeguarci. Per attenuare efficacemente i rischi climatici che ci troviamo ad affrontare, abbiamo bisogno di informazioni affidabili. Per questo, la Commissione Europea ha pubblicato on-line un nuovo strumento che, per la prima volta, fornisce una mappa unica delle zone a rischio significativo di alluvione ed un portale di accesso a tutte le informazioni correlate, fornendo ai decisori una visione d'insieme. I dati sono forniti dagli Stati membri e comprendono le valutazioni preliminari del pericolo di alluvioni, le mappe ed i piani di gestione del rischio. La disponibilità di dati è la condizione preliminare ad ogni politica di adattamento alla crisi climatica evidenzia Francesco Vincenzi, Presidente di ANBI e prossimo Presidente di turno di EUWMA. Per questo, nei Consorzi di bonifica è in atto una forte accelerazione tecnologica, che non è sostitutiva, ma integrativa dell'esperienza umana, maturata sui territori. Da qui conclude Vincenzi - le partnerships con primari gruppi industriali, ma anche con le Autorità di bacino distrettuale come nel caso del lago di Albano, dove sarà installata una rete sensoristica per monitorare le condizioni del bacino laziale, da tempo in crisi idrica.



Roma
[Accedi e cambia](#)

Precipitometro

2,2 mm

20 OTTOBRE 2023 [Economia e politica](#)

Risorse idriche, un ottobre aspettando la pioggia ma temendone i danni



Mimmo Pelagalli

Il report dell'Anbi è impietoso: il Po è ancora in magra e i laghi di Como e d'Iseo restano vistosamente sotto media, mentre l'arrivo della perturbazione preoccupa per i danni che sta provocando. Centro Italia a rischio siccità



Se il Po è ancora in magra, nei bacini del Sud preoccupano le alte temperature, che inducono consumi idrici superiori alla norma del periodo (Foto di archivio) - Fonte foto: © Samuele Gallini - Adobe Stock

L'Anbi, Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle

Acque Irrigue, mette in guardia: non sarà la **perturbazione** in atto - che pure sta facendo danni tra **Centro e Nord Italia** - a risollevarle le sorti di un **autunno** vissuto pericolosamente sull'orlo dell'**emergenza siccità** al **Nord** e del **rischio** indotto dalle **alte temperature** al **Sud**, che spingono i **consumi idrici** oltre la media del periodo, anche in **agricoltura**. E in ogni caso l'**acqua**, quando arriva, quasi mai porta benefici, proprio per il modo violento in cui cade.

Se in **Piemonte** riappare lo spettro della siccità, altrove si registra un assaggio di quanto potrebbe succedere nei prossimi mesi meteorologicamente quantomai incerti e preoccupanti: **nubifragi localizzati** con **celle temporalesche piccolissime**, ma che comportano dannosi disagi alla popolazione con **allagamenti** e **tetti scoperchiati**; ad **Ostia Lido**, ad esempio, si sono rovesciati **68 millimetri di pioggia in sole 3 ore**, ma poco o nulla è stato avvertito nelle zone limitrofe, così come a **Civitanova Marche** (44 millimetri in mezz'ora), **Positano** (57 millimetri in 5 ore) o a **Pulfero**, in provincia di Udine (85 millimetri in 3 ore).

"Di fronte all'estremizzazione degli eventi atmosferici su un territorio sempre più fragile ed in attesa di piani nazionali per la mitigazione degli effetti della crisi climatica, che rende inadeguata la rete idraulica del Paese, sono indispensabili campagne informative di prevenzione civile in territori sempre più alla mercé della violenza meteo" ribadisce **Francesco Vincenzi**, presidente dell'Anbi.

Nonostante le recenti piogge, quello **2023** rimane un **autunno fortemente anomalo** dopo un **settembre** che, con **+2,17** gradi sulla media, risulta il **terzo più caldo** dal **1831**, stando ai calcoli del Cnr. Nei prossimi giorni, se al Centro e al Nord Italia sono previsti **temporali e grandinate**, al **Sud** le **temperature** dovrebbero superare i **30 gradi**; in questo contesto resta **molto alta** la **possibilità di pericolosi fenomeni estremi**.

Nel frattempo, il report settimanale dell'**Osservatorio Anbi sulle Risorse Idriche** fotografa un Paese, dove i **corpi idrici**, soprattutto al **Centro**, sono sotto **crescente stress**.

Nord, ancora in crisi Po e grandi laghi

Al **Nord** i livelli dei grandi **laghi** sono in calo con i laghi di **Como** e d'**Iseo** scesi sotto la media. In **Valle d'Aosta** cresce la **Dora Baltea**, mentre stazionaria è la portata del torrente **Lys**. I fiumi del **Piemonte**, fatta eccezione per la Varaita, continuano ad essere in **sofferenza idrica**: il record negativo è del **Tanaro** (**-77%** sulla media), dovuto al lungo periodo siccitoso vissuto dell'area meridionale della regione, stando a quanto riferisce l'**Arpa Piemonte**.

In **Lombardia** è stabile la portata del fiume **Adda** (circa 166 metri cubi al secondo); le **riserve idriche** della regione continuano ad essere superiori alla media (**+14,7%**), grazie soprattutto al **surplus d'acqua** (+36%) negli **invasi minori** registrato da **Arpa Lombardia**.

In **Veneto** torna in calo il livello del fiume **Adige**; gli altri corsi d'acqua monitorati mantengono portate basse e solamente il **Piave** segna una performance positiva. In **Emilia Romagna** solo il fiume **Santerno** è sopra la media, mentre permane la **crisi dei corsi d'acqua** nell'**area occidentale** della regione (**Taro** all'**11%** e **Trebbia** a poco più del **13%** della portata media mensile); d'altronde è proprio nei bacini di questa macrozona che il deficit pluviometrico si fa sentire maggiormente: nel bacino tra i fiumi Parma e Tidone, dove insiste la città di Piacenza, in 4 mesi sono caduti solo 100 millimetri di pioggia.

Nonostante tutto, **aumenta leggermente** la portata d'acqua lungo l'asta del fiume **Po**, che resta comunque largamente deficitario: ad **Isola Sant'Antonio**, in Piemonte, **mancano oltre i due terzi dei volumi** che normalmente scorrono, mentre a **Pontelagoscuro** il **gap** è del **56%** circa.

In **Liguria** restano sostanzialmente **invariati** i livelli dei fiumi. In attesa delle piogge sono i **fiumi** ed i **laghi** del **Centro Italia** a soffrire maggiormente.

"Per noi - commenta Massimo Gargano, direttore generale di Anbi - la ricetta è sempre la stessa: infrastrutturazione del territorio ed innovazione per l'ottimizzazione d'uso della risorsa idrica. Il nostro Piano di Efficientamento della Rete Idraulica prevede nelle regioni centrali della

Penisola **investimenti** per quasi **655 milioni di euro**, a fronte di **314 progetti** capaci di garantire oltre **3mila posti di lavoro**".

Centro Italia, i livelli prima della perturbazione

In **Toscana** è sempre l'alveo del **Serchio** a registrare la **performance peggiore** con una portata, che si riduce di settimana in settimana e che al rilevamento di **Ripafratta** è del **42% inferiore** a quella **minima** per il **deflusso vitale** e dell'**84% sotto la media** dello scorso quindicennio, ma addirittura segna -20% rispetto al 2022, anno di grave crisi per il fiume della Lucchesia; anche l'Ombrone sta progressivamente scivolando verso il limite del deflusso vitale.

Anche i livelli dei fiumi nelle **Marche** risultano **stazionari** (eccezioni: Tronto e Nera) e **più bassi** di quelli del recente passato. In **Umbria** continua ad abbassarsi il livello del **lago Trasimeno** (**-148 centimetri** a fronte di un limite minimo di -120 centimetri), mentre cresce la **Nera** ed il **Chiascio** registra un'invarianza.

Come per il lago umbro, anche gli "specchi" di **Bracciano** e **Nemi**, nel **Lazio**, sembrano non uscire da un **decennale periodo di crisi**. Il bacino di Bracciano infatti ha perso ulteriori 4 centimetri, arrivando a toccare il livello idrometrico di **-126 centimetri**, mentre quello di Nemi è ora addirittura **17 centimetri più basso** dell'anno scorso. Leggera ripresa per il fiume Tevere, mentre invariati restano i livelli dell'Aniene e continua a registrare prestazioni positive la Fiora nel viterbese.

Sud, il caldo fa paura

In **Abruzzo**, nonostante la prolungata siccità autunnale, nella diga di **Penne** sono ancora **trattenuti 2.410.000 metri cubi d'acqua**, valore **nettamente superiore** alla media del recente passato.

In **Basilicata**, dove dopo molto tempo è tornata a farsi vedere la pioggia, anche localmente intensa, gli **invasi** sono **calati di 14 milioni di metri cubi d'acqua** in una settimana, mentre circa **5 milioni e mezzo** sono i metri cubi distribuiti dai bacini di **Puglia** a testimonianza delle **persistenti necessità irrigue** delle campagne (12 mesi fa, invece, sulle regioni meridionali pioveva già parecchio).

In **Sicilia**, infine, nel mese di **settembre**, i **bacini artificiali** hanno erogato **35 milioni di metri cubi d'acqua** e la risorsa idrica, attualmente trattenuta è complessivamente **superiore** alla media degli scorsi 13 anni.

© AgroNotizie - riproduzione riservata

Fonte: [AgroNotizie®](#)

Autore: [Mimmo Pelagalli](#)

Argomenti trattati in questo articolo:

Premi il [+](#) e filtra le notizie per argomento all'interno della tua [Area personale](#)

Aziende e Enti

[ANBI - Associazione Nazionale Consorzi Gestione Tutela Territorio ed Acque Irrigue](#)

[Arpa - Regione Piemonte](#)

[ARPA Lombardia](#)

Temi

[acqua](#) [consorzi di bonifica](#)

Altri articoli relativi a...

Aziende, enti e associazioni

[ANBI - Associazione Nazionale Consorzi Gestione Tutela Territorio ed Acque Irrigue](#)

[Arpa - Regione Piemonte](#)

[ARPA Lombardia](#)

Gestione intelligente della risorsa idrica, Acqua Campus fa scuola

Progetto di recupero delle reflue con il Consorzio della Romagna Roma, 20 ott. (askanews) Negli ultimi giorni, nonostante il repentino cambiamento meteorologico, Acqua Campus è stato il centro propulsivo en plein air della ricerca tecnica scientifica sul risparmio idrico in agricoltura. Nell'ambito del progetto H2020 WATEAGRI lo staff tecnico agronomico del Canale Emiliano Romagnolo, coordinato dalla direttrice generale Raffaella Zucaro, ha approfondito i contenuti innovativi dei progetti sperimentali che sta realizzando, presentandoli ad una nutrita delegazione di ricercatori provenienti da diversi paesi d'Europa. Il progetto WATERAGRI è mirato a sviluppare soluzioni innovative per la gestione dell'acqua e dell'agricoltura, affrontando le sfide dei cambiamenti climatici. La visita si è concentrata sulle Nature-Based Solutions (soluzioni basate sulla natura) ed è stata un'opportunità concreta per esplorare le nuove e più avanzate frontiere nella gestione sostenibile delle risorse idriche. Inoltre, sempre nel corso delle giornate/studio, Acqua Campus ha collaborato con l'Università di Bologna (UNIBO) Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agro-alimentari (DISTAL), al fine di creare un impianto pilota per il trattamento di acque reflue e di drenaggio che consente di testare nuove soluzioni basate su biochar (carbone vegetale) e membrane per il filtraggio e il riciclo di nutrienti dalle acque. Sempre nel contesto del progetto europeo H2020 WATERAGRI, Acqua Campus ha inoltre organizzato un incontro insieme al Consorzio di Bonifica della Romagna all'impianto irriguo Pianura Cesenate, nel Comune di Cesena per esplorare le soluzioni innovative di riutilizzo delle acque reflue implementate dal Consorzio di bonifica della Romagna e finalizzate a mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici. Durante la visita i partecipanti provenienti anche da Finlandia e Nepal hanno avuto l'opportunità di esaminare da vicino le tecnologie e le infrastrutture utilizzate dal Consorzio di Bonifica della Romagna per il riutilizzo delle acque reflue. Inoltre, sono stati discussi approcci innovativi e sostenibili alla gestione delle risorse idriche, inclusi metodi avanzati a supporto dell'irrigazione di precisione come IRRIFRAME. Queste iniziative dimostrano l'impegno di Acqua Campus CER-ANBI e del Consorzio di Bonifica della Romagna nel promuovere la sostenibilità idrica e nell'affrontare le sfide legate ai cambiamenti climatici ha sottolineato la direttrice generale del CER, Raffaella Zucaro -, oltre all'importanza della cooperazione internazionale per affrontare le questioni globali relative all'acqua e all'agricoltura. Navigazione articoli



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Opere idrauliche per prevenire esondazioni Volturno, via libera dal Tar

Sbloccati i lavori del Consorzio di bonifica per la difesa dalle alluvioni, intervento finanziato dalla Regione con 2,6 milioni di euro

20/10/2023

Il fiume Volturno

Il Tar Campania sblocca i lavori del Consorzio generale di bonifica del bacino inferiore del Volturno per la difesa dalle alluvioni: possono quindi partire i lavori di completamento del canale scolmatore Fiumarella, finanziati dalla Regione Campania con 2,6 milioni di euro.

Un'importante opera idraulica inquadrata nel più ampio programma di intervento a difesa dei centri urbani di Grazzanise, Santa Maria la Fossa, Cancellò ed Arnone e Castel Volturno.

Il progetto complessivo prevede l'apertura dell'imbocco del canale scolmatore Fiumarella lungo l'argine sinistro del fiume Volturno e la corrispettiva apertura di uno sbocco del canale sull'argine destro dei Regi Lagni. Con questi lavori, il Canale scolmatore Fiumarella potrà ricevere - in caso di piene eccezionali del Volturno - fino a 300 metri cubi d'acqua al secondo, in modo da alleggerire la pressione sugli argini e favorire il deflusso delle acque verso il mare, utilizzando come seconda foce il tratto terminale dei Regi Lagni.

“Anche in questo caso la proficua collaborazione con la Regione Campania e con l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha consentito di stanziare le somme necessarie al completamento di un'opera la cui costruzione è stata avviata negli anni novanta – afferma il commissario dell'ente, Francesco Todisco – sono ancora davanti ai nostri occhi le immagini dell'ultima alluvione del marzo scorso. Con questi lavori si conferisce al delicato territorio vallivo maggiore sicurezza idraulica in un'ottica di pianificazione di area vasta a beneficio dell'intera collettività e in particolare delle aziende agricole e

affaritaliani.it

Il primo quotidiano digitale, dal 1996



Guide AI

Meteo

Migranti

Ucraina

Caso Scommesse

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

FONDATORE E DIRETTORE: ANGELO MARIA PERRINO

Home > Green > ANBI: l'Europa pubblica la prima mappa del rischio alluvioni

GREEN

A⁻ A⁺

Venerdì, 20 ottobre 2023

ANBI: l'Europa pubblica la prima mappa del rischio alluvioni

Vincenzi (ANBI): "La disponibilità di dati è la condizione preliminare ad ogni politica di adattamento alla crisi climatica"

di Redazione

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



ANBI verso la prossima Assemblea EUWMA: la Commissione Europea pubblica una mappa unica delle zone a rischio alluvione

Sono oltre **14.000 le zone dell'Unione Europea** a significativo **rischio di alluvioni**. Tali fenomeni sono le catastrofi naturali più comuni e le loro conseguenze sono devastanti non solo per le vite umane, ma anche per la biodiversità e per le gravi perdite economiche che comportano.

"Secondo uno studio del mondo

assicurativo, i costi per danni da cambiamenti climatici sono cresciuti, in 10 anni, del 5,7% a livello internazionale, ma del 46% in Italia", spiega Massimo Gargano, Direttore Generale dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI).

Nei prossimi decenni si assisterà probabilmente ad un aumento del rischio di alluvioni in Europa, con le conseguenze, che ne derivano ed è questo uno dei temi, che sarà affrontato dall'**annuale Assemblea EUWMA** (European Union of Water Management Associations, cui aderiscono 10 Paesi del Vecchio Continente), in calendario a Roma, nella sede di **ANBI**, lunedì 23 Ottobre prossimo.

"I costi umani ed economici delle recenti alluvioni in Slovenia e in Grecia sono stati devastanti", ha dichiarato Virginijus Sinkevičius, Commissario Europeo per l'Ambiente, gli Oceani e la Pesca, "Tali fenomeni meteorologici estremi sono purtroppo sempre più frequenti nell'UE e nel mondo, per cui dobbiamo prepararci meglio e adeguarci. Per attenuare efficacemente i rischi climatici che ci troviamo ad affrontare, abbiamo bisogno di informazioni affidabili".

Per questo, la **Commissione Europea** ha pubblicato on-line un nuovo strumento che, per la prima volta, fornisce una **mappa unica delle zone a rischio significativo di alluvione** ed un portale di accesso a tutte le informazioni correlate, fornendo ai decisori una visione d'insieme. I dati sono forniti dagli Stati membri e comprendono le valutazioni preliminari del pericolo di alluvioni, le mappe ed i piani di gestione del rischio.

"La disponibilità di dati è la condizione preliminare ad ogni politica di adattamento alla crisi climatica", evidenzia Francesco Vincenzi, Presidente di ANBI e prossimo Presidente di turno di EUWMA, "Per questo, nei Consorzi di bonifica è in atto una forte accelerazione tecnologica, che non è sostitutiva, ma integrativa dell'esperienza umana, maturata sui territori. Da qui le partnerships con primari gruppi industriali, ma anche con le Autorità di bacino distrettuale come nel caso del lago di Albano, dove sarà installata una rete sensoristica per monitorare le condizioni del bacino laziale, da tempo in crisi idrica".

[Iscriviti alla newsletter](#) ✉

TRENDING

ENDURANCE CS Ad Osl

20 ottobre 2023 36 giorni di

f t i d in

venerdì 20 Ottobre 2023



[Home](#) » Consorzio di Bonifica Volturno, aggiudicati lavori per 2,6 milioni di euro per la difesa dalle alluvioni, entro un anno sarà completato il Canale Scolmatore Fiumarella in sinistra Volturno

Consorzio di Bonifica Volturno, aggiudicati lavori per 2,6 milioni di euro per la difesa dalle alluvioni, entro un anno sarà completato il Canale Scolmatore Fiumarella in sinistra Volturno



By —20 Ottobre 2023

Nessun commento 2 Mins Read

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

(AGENPARL) – ven 20 ottobre 2023 Comunicato Stampa n. 36

Caserta, 20 Novembre 2023

Il Tar Campania sblocca i lavori del Consorzio Generale di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno per la difesa dalle alluvioni: tra un anno pronto il Canale scolmatore Fiumarella

Il Consorzio Generale di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno pone mano all'avvio dei lavori di Completamento del Canale scolmatore Fiumarella, un'opera finanziata dalla Regione Campania per 2,6 milioni di euro. Le procedure di appalto si erano concluse oltre sei mesi fa e lo scorso 16 ottobre il TAR Campania ha chiuso il contenzioso con una sentenza in favore del Consorzio.

I lavori riguardano il completamento dello Scolmatore di Piena del Fiume Volturno-Canale Fiumarella, importante opera idraulica che va inquadrata nel più ampio programma di opere a difesa dei centri urbani di Grazzanise, Santa Maria la Fossa, Cancellò ed Arnone e Castelvoturno.

Il progetto complessivo prevede l'apertura dell'imbocco del Canale scolmatore Fiumarella lungo l'argine sinistro del fiume Volturno e la corrispettiva apertura di uno sbocco del canale sull'argine destro dei Regi Lagni. Con questi lavori, il Canale scolmatore Fiumarella potrà ricevere – in caso di piene eccezionali del Volturno – fino a 300 metri cubi d'acqua al secondo, in modo da alleggerire la pressione sugli argini e favorire il deflusso delle acque verso il mare, utilizzando come seconda foce il tratto terminale dei Regi Lagni.

Il progetto prevede anche la manutenzione del canale esistente, che si sviluppa lungo circa 10 chilometri, e che è chiamato a dare un contributo decisivo alla sicurezza idraulica del comprensorio del Basso Volturno in sinistra idrografica del fiume.

“Anche in questo caso la proficua collaborazione con la Regione Campania e con l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha consentito di stanziare le somme necessarie al completamento di un'opera la cui costruzione è stata avviata negli anni novanta – afferma il commissario dell'ente, Francesco Todisco – sono ancora davanti ai nostri occhi le immagini dell'ultima alluvione del marzo scorso. Con questi lavori si conferisce al delicato territorio vallivo maggiore sicurezza idraulica in un'ottica di pianificazione di area vasta a beneficio dell'intera collettività ed in particolare delle aziende agricole e zootecniche presenti”.

SHARE.



RELATED POSTS

GNEWS

[Rosato: ricostruiremo il terzo polo](#)

20 Ottobre 2023

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

TRENDING GESTIONE INTELLIGENTE DEL RISCHIO ALLUVIONI IN EUROPA Com.St. ANBI 20-10-23

f t i y d in

venerdì 20 Ottobre 2023



[Home](#) » [VERSO L'ASSEMBLEA EUWMA A ROMA – UE PUBBLICA MAPPA RISCHIO ALLUVIONI IN EUROPA Com.St. ANBI 20-10-23](#)

VERSO L'ASSEMBLEA EUWMA A ROMA – UE PUBBLICA MAPPA RISCHIO ALLUVIONI IN EUROPA Com.St. ANBI 20-10-23



By —20 Ottobre 2023 Nessun commento 3 Mins Read

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

(AGENPARL) – ven 20 ottobre 2023 VERSO L'ASSEMBLEA EUWMA A ROMA

L'EUROPA PUBBLICA

LA PRIMA MAPPA DEL RISCHIO ALLUVIONI

FRANCESCO VINCENZI, Presidente ANBI

“DATI E CONOSCENZA DEI TERRITORI SONO FONDAMENTALI PER MITIGARE

LE CONSEGUENZE DELLA CRISI CLIMATICA”

NEL LAZIO

NUOVA SENSORISTICA MONITORERA' IL LAGO DI ALBANO

Sono oltre 14.000 le zone dell'Unione Europea a significativo rischio di alluvioni; tali fenomeni sono le catastrofi naturali più comuni e le loro conseguenze sono devastanti non solo per le vite umane, ma anche per la biodiversità e per le gravi perdite economiche, che comportano.

“Secondo uno studio del mondo assicurativo, i costi per danni da cambiamenti climatici sono cresciuti, in 10 anni, del 5,7% a livello internazionale, ma del 46% in Italia” precisa Massimo Gargano, Direttore Generale dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI).

Nei prossimi decenni si assisterà probabilmente ad un aumento del rischio di alluvioni in Europa, con le conseguenze, che ne derivano ed è questo uno dei temi, che sarà affrontato dall'annuale Assemblea EUWMA (European Union of Water Management Associations, cui aderiscono 10 Paesi del Vecchio Continente), in calendario a Roma, nella sede di ANBI, lunedì 23 Ottobre prossimo.

“I costi umani ed economici delle recenti alluvioni in Slovenia e in Grecia sono stati devastanti – ha dichiarato Virginijus Sinkevičius, Commissario Europeo per l'Ambiente, gli Oceani e la Pesca – Tali fenomeni

meteorologici estremi sono purtroppo sempre più frequenti nell'UE e nel mondo, per cui dobbiamo prepararci meglio e adeguarci. Per attenuare efficacemente i rischi climatici che ci troviamo ad affrontare, abbiamo bisogno di informazioni affidabili.”

Per questo, la Commissione Europea ha pubblicato on-line un nuovo strumento che, per la prima volta, fornisce una mappa unica delle zone a rischio significativo di alluvione ed un portale di accesso a tutte le informazioni correlate, fornendo ai decisori una visione d'insieme. I dati sono forniti dagli Stati membri e comprendono le valutazioni preliminari del pericolo di alluvioni, le mappe ed i piani di gestione del rischio.

“La disponibilità di dati è la condizione preliminare ad ogni politica di adattamento alla crisi climatica – evidenzia Francesco Vincenzi, Presidente di ANBI e prossimo Presidente di turno di EUWMA – Per questo, nei Consorzi di bonifica è in atto una forte accelerazione tecnologica, che non è sostitutiva, ma integrativa dell'esperienza umana, maturata sui territori. Da qui – conclude Vincenzi – le partnerships con primari gruppi industriali, ma anche con le Autorità di bacino distrettuale come nel caso del lago di Albano, dove sarà installata una rete sensoristica per monitorare le condizioni del bacino laziale, da tempo in crisi idrica.”

Anbi

SHARE.



RELATED POSTS

POLITICA INTERNA

[Incidenti stradali, Corrado \(Pd\): Basta morti in strada, serve cambiamento radicale](#)

20 Ottobre 2023



NON PERMETTERE AD UN TAPPO
DI METTERTI AL TAPPETO !

PROVA I TAPPI SÛBR
CHIEDI OUI CAMPIONI GRATUITI

HOME CRONACHE ▾ RUBRICHE ▾ MULTIMEDIA ▾ AGENDA SPECIALI ▾ PSR ▾ AZIENDE E PRODOTTI PUBBLICITÀ CONTATTI Q

Home > Cronache > Ortofrutta > Pomodoro da industria, il Nord Italia chiude la campagna 2023: produzione sotto...

Cronache Ortofrutta

Pomodoro da industria, il Nord Italia chiude la campagna 2023: produzione sotto 2,8 milioni di tonn. (-12%) e ottima qualità

di Agricultura.it - 20 Ottobre 2023

CERCA SU AGRICULTURA.IT

Search

Condividi



PARMA – Coltivati 38.928 ettari di superficie, di cui 3.731 a produzione biologica e il restante a produzione integrata.

Sono state prodotte poco meno di 2.800.000 tonnellate di pomodoro, nel dettaglio 2.798.312 tonnellate, ovvero un -12% rispetto a quanto contrattato fra l'industria e le Organizzazioni di Produttori (OP), realizzando una resa media in campo per il territorio del Nord Italia di 71,88 t/ha, più bassa della resa media del quinquennio precedente, pari a 73,93 t/ha. In questi giorni si è conclusa la campagna di raccolta e trasformazione del pomodoro da industria del Nord Italia.

Con questi numeri si è conclusa la campagna di raccolta e trasformazione del pomodoro da industria del Nord Italia.



Nello specifico, la resa in campo della produzione integrata di quest'anno è in linea con la media del quinquennio precedente, mentre la resa in campo del biologico è stata di 47,41 t/ha, nettamente inferiore rispetto alla resa media del quinquennio precedente di 62,87 t/ha.



Sul territorio la campagna ha presentato due volti molto differenti: nell'area ovest del Nord Italia le rese sono state molto alte, nonostante ci siano state aree duramente colpite dalla grandine, mentre nell'area est le rese sono state decisamente basse a causa delle piogge persistenti di maggio, nonché dell'alluvione che ha duramente colpito il ravennate lo scorso 20 maggio, portando anche alla perdita di superfici coltivate. "In sintesi – afferma **Tiberio Rabboni**,

presidente **OI Pomodoro da Industria Nord Italia** – si è trattato di una campagna con esiti discreti, se non buoni, nelle province occidentali e negativi, purtroppo, nelle province orientali, Ravenna e Ferrara in particolare. Il clima anomalo ha condizionato negativamente anche l'esito delle coltivazioni biologiche".

Seppure fossero previste consegne scarse per le settimane di fine agosto, dato l'andamento dei trapianti, che erano stati bloccati per due settimane nel pieno del mese di maggio, la campagna di raccolta estiva si è svolta con relativa regolarità, con un unico rallentamento significativo dovuto alle piogge nei giorni di fine agosto. Malgrado le avversità nei trapianti, l'azione degli agricoltori in campo e la programmazione delle consegne da parte delle OP hanno permesso di governare lo sviluppo sano delle piantine e i tempi di raccolta, consentendo consegne regolari per tutto il periodo di lavorazione.

Il prolungato fermo dei trapianti di maggio faceva prevedere, inoltre, che diverse superfici a pomodoro sarebbero state raccolte a settembre e ottobre inoltrato. Complice la buona stagione, che per tutto il mese di settembre e di metà ottobre ha favorito la maturazione di un buon prodotto, le imprese di trasformazione sono state disponibili a tenere aperti gli stabilimenti fino al completamento da parte degli agricoltori della raccolta, anche se tardiva.

Il coordinamento fra raccolta e trasformazione è stato possibile anche grazie a un continuo monitoraggio durante tutta la campagna, con un appuntamento settimanale fra OP e industria.

L'OI Pomodoro da Industria Nord Italia ha supportato le parti con report settimanali sulla quantità e qualità del pomodoro consegnato e con la proiezione delle produzioni in base alla distribuzione dei trapianti e le rese medie storiche.

Le abbandonati piogge di maggio, che hanno ricaricato le falde acquifere, non hanno fatto pesare il problema della siccità in campo, come invece è accaduto nelle scorse annate. "Ciò non deve far abbassare la guardia su questo tema – afferma Rabboni –. La filiera produttiva deve continuare a dialogare con le istituzioni regionali e nazionali e i Consorzi di Bonifica per promuovere opere infrastrutturali per gestire la risorsa idrica, alla luce degli effetti del cambiamento climatico".

Il pomodoro avviato alla trasformazione ha quest'anno una qualità molto alta, registrando un grado brix di 4,87, uno dei valori massimi dell'ultimo decennio. Data l'ottima qualità del prodotto consegnato, il pomodoro è stato pagato con un indice di pagamento elevato, tra i maggiori

dell'ultimo decennio; il pomodoro già partiva da un prezzo di riferimento base 100, pari a 150 euro a tonnellata, il più alto mai riconosciuto prima dall'industria ai produttori, per riconoscere l'aumento dei costi di produzione agricola dell'ultimo anno, a cui si aggiunge il premio del tardivo e vari premi aziendali pagati dalle imprese agli agricoltori.

Informazione pubblicitaria

TAGS pomodoro primopiano rabboni

Condividi



Articolo precedente

Steroli totali negli oli extravergini di oliva: la normativa Ue penalizza alcune produzioni



Agricoltura.it

<http://www.agricultura.it>

Le news dal mondo dell'agricoltura, informazioni dal produttore al consumatore...e poi, normative, curiosità, appuntamenti enogastronomici e itinerari all'aria aperta.

ARTICOLI CORRELATI

ALTRO DALL'AUTORE



ORTOFRUTTA

Insetti alieni. Dalla ricerca al campo, i risultati del progetto di ricerca per salvare le colture di pero e pomodoro dalla Cimice asiatica



ORTOFRUTTA

Mele Fuji SAN-CIV: continua a crescere sul mercato nazionale e internazionale



ORTOFRUTTA

Campagna pomodoro 2023, Mutti soddisfatta per qualità nonostante clima e inflazione. Prezzo, incremento del 38%



SEGUICI SU INSTAGRAM @AGRICULTURA.IT

agricultura.it
IL GIORNALE DELL'AGRICOLTURA ITALIANA

Testata giornalistica registrata al Tribunale di Siena.

Registro Periodici: n. 714 del 3/7/2001

Direttore responsabile: Lorenzo Benocci

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



AnconaNotizie.it

menu

newsletter

networks

accedi



Cerca nel giornale...

press,commtech.

the leading company in local digital advertising

anso



Adesso AN
27°



Sabato
17° / 22°



Domenica
15° / 22°



Avviata la pulizia dei fossi nel territorio comunale di Falconara Marittima



In programma anche interventi sul tratto finale del fiume Esino



74 Letture

0 commenti

Cronaca



ASCOLTA LA NOTIZIA



Sono partiti i lavori di **pulizia dei fossi** nei tratti di competenza del **Comune di Falconara**. Gli interventi riguardano i **fossi San Sebastiano, Cannetacci** (nel tratto tra la ferrovia e la Statale 76), **Rigatta**, il **fosso dello Zocco** e quello delle **Caserme**. E' previsto in particolare lo sfalcio della vegetazione lungo il letto dei corsi d'acqua, per eliminare eventuali ostacoli al deflusso.

«Il Comune provvederà alla pulizia di oltre 4 chilometri di fossi – spiega la vicesindaco

Valentina Barchiesi, con delega ai Lavori pubblici – ossia quelli che attraversano il centro abitato. I lavori già avviati hanno comportato un investimento di circa 17mila euro, cui si aggiungono oltre 7mila euro per la manutenzione di altri corsi d'acqua».

Quanto ai principali fossi che scorrono attorno alla pista d'atterraggio dell'**aeroporto**, in cui confluiscono i tratti di competenza comunale, sono già stati messi in sicurezza attraverso le opere del Consorzio di bonifica, grazie a finanziamenti per la mitigazione del rischio idrogeologico che per il solo territorio di Falconara ammontano a 13,8 milioni. I lavori sono stati in gran parte portati a termine, fatta eccezione per le casse di espansione a monte del tratto falconarese dei fossi San Sebastiano e Cannetacci, il cui completamento è previsto per la prima metà del 2024. Successivamente sarà anche realizzato il collegamento tra le stesse casse di espansione e i fossi San Sebastiano e Cannetacci, intervento per il quale la Regione Marche ha ottenuto un finanziamento di 3,8 milioni. Sempre per la prima metà del 2024 è prevista la realizzazione dell'ultima opera di messa in sicurezza dell'area attorno all'aeroporto.

A questi si aggiungono anche gli interventi integrati di **difesa costiera** di Falconara Marittima e Montemarciano e riduzione del rischio idraulico nel tratto terminale del **fiume Esino**, per i quali la Regione dispone di finanziamenti per 17,34 milioni.

Per eliminare o comunque attenuare sensibilmente il **rischio idrogeologico** nel tratto terminale del fiume Esino la Regione ha infatti programmato un grosso intervento di scavo del letto del corso d'acqua, che interesserà un tratto di 15 chilometri dalla foce fino a Jesi. Lo scavo, finalizzato anche a reperire materiale ghiaioso per il ripascimento della spiaggia di Marina di Montemarciano, martoriato dall'erosione, permetterà di abbassare il livello dell'Esino, che come accertato dal Provveditorato e dai tecnici regionali dell'assessorato alla Difesa del suolo e della costa, è oggetto di sovralluvionamento.



Comune di Falconara
Marittima

Tags

Comune di Falconara Marittima Falconara Marittima
fiume Esino fossi pulizia



AnconaNotizie.it - Lettori del
quotidiano di Ancona e provincia

iscrittiti al gruppo



commerciali
full-time e/o part-time

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



Anno III - ISSN 2611-8963 - ROC n. 33726 - Venerdì 20



In Primo Piano



Search ...

CATEGORIE

SELEZIONA UNA CATEGORIA

Consorzio di bonifica unico, sindacati soddisfatti dopo l'incontro con il Commissario

Pubblicato il 20 Ottobre 2023 | da Redazione



I segretari generali regionali di Fai Cisl, Flai Cgil e Uila Uil commentano positivamente l'esito dell'incontro sindacale svolto con il Commissario del Consorzio di bonifica unico della Calabria **Fabio Borrello**.

Michele Sapia (Fai Cisl), **Caterina Vaiti** (Flai Cgil) **Pasquale Barbalaco** (Uila Uil), difatti, in una nota stampa dichiarano: «Abbiamo apprezzato la disponibilità al confronto del Commissario e condiviso l'idea di proseguire in questa direzione, in considerazione del ruolo strategico che il settore della bonifica riveste per l'agricoltura e la sicurezza del territorio calabrese. Un primo incontro con il neo Commissario in cui sono emerse diverse questioni, tra cui la necessità di rafforzare le occasioni di confronto anche negli undici Enti consortili attualmente posti in liquidazione, al fine di affrontare quelle tematiche che interessano i lavoratori dipendenti. A breve saranno inoltre discussi con il Commissario del Consorzio Unico aspetti più tecnici e approfondimenti rispetto alla forza lavoro, lo statuto del nuovo consorzio regionale e l'organizzazione del personale».

«Siamo convinti, per come ribadito anche durante l'incontro di oggi – continuano i sindacalisti – che servano responsabilità e trasparenza per dare un nuovo impulso al settore, in cui sarà fondamentale dare centralità alla forza lavoro e al valore del presidio territoriale. Accogliamo inoltre positivamente il contributo di due milioni di euro una tantum al Consorzio unico deliberato dal Dipartimento Agricoltura, ma servono ulteriori investimenti finanziari per l'intero sistema della bonifica calabrese».

«A breve – conclude la nota sindacale – chiederemo alla Regione Calabria la convocazione di un incontro rispetto alle criticità emerse durante la riunione odierna, un confronto

immediato per affrontare strategie condivise e, in particolare, avviare un approfondito e proficuo confronto, presso il Dipartimento regionale competente, sulle tematiche del lavoro, tra cui retribuzioni e livelli occupazionali».

| Etichettato [Consorzio di bonifica unico](#), [Fai Cisl](#), [Flai Cgil](#), [Uila Uil](#)

© 2023 Callive srls - P. Iva 03087140806 - All Rights Reserved - | Quotidiano online - Reg. Stampa Trib. di Catanzaro n. 4/2016 del 17/11/2016 - Direttore responsabile Santo Strati - ISSN 2611-8963 - ROC n. 33726 - Powered by Bustles
Contatti: calabria.live.news@gmail.com | Tel: +39.371.4618851 | Whatsapp: +39.339.4954175

[Privacy & Cookies Policy](#)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



CentroPagina[®]
Cronaca e Attualità

Ancona-Osimo



MARCHE ▼

SEZIONI ▼

CENTROPAGINATV

SERVIZI



Lasciati stupire

Volvo XC40 T2 Essential a partire da 29.900 euro.

Pieralisi F.lli PESARO - ANCONA

SCOPRI L'OFFERTA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

ANCONA-OSIMO ATTUALITÀ

Falconara, partita la manutenzione dei fossi. Tutti gli interventi

A questi si aggiungono gli interventi integrati di difesa costiera di Falconara Marittima e Montemarciano e riduzione del rischio idraulico nel tratto terminale del fiume Esino

Di Redazione - 20 Ottobre 2023



Immagine di repertorio

FALCONARA – Sono partiti i lavori di **pulizia dei fossi** nei tratti di competenza del Comune di Falconara. Gli interventi riguardano i fossi San Sebastiano, Cannetacci (nel tratto tra la ferrovia e la Statale 76), Rigatta, il fosso dello Zocco e quello delle Caserme. E' previsto in particolare lo sfalcio della vegetazione lungo il letto dei corsi d'acqua, per eliminare eventuali ostacoli al deflusso.

«Il Comune provvederà alla pulizia di oltre 4 chilometri di fossi – spiega la vicesindaca **Valentina Barchiesi**, con delega ai Lavori pubblici – ossia quelli che attraversano il centro abitato. I lavori già avviati hanno comportato un investimento di circa 17mila euro, cui si aggiungono oltre 7mila euro per la manutenzione di altri corsi d'acqua».

Quanto ai principali fossi che scorrono attorno alla pista d'atterraggio dell'aeroporto, in cui confluiscono i tratti di competenza comunale, sono già stati messi in sicurezza attraverso le opere del **Consorzio di bonifica**, grazie a finanziamenti per la mitigazione del rischio idrogeologico che per il solo territorio di Falconara ammontano a 13,8 milioni. I lavori sono stati in gran parte portati a termine, fatta eccezione per le casse di espansione a monte del tratto falconarese dei fossi San Sebastiano e Cannetacci, il cui completamento è previsto per la prima metà del 2024. Successivamente sarà anche realizzato il collegamento tra le stesse casse di espansione e i fossi San Sebastiano e Cannetacci, intervento per il quale la Regione Marche ha ottenuto un finanziamento di 3,8 milioni. Sempre per la prima metà del 2024 è prevista la realizzazione dell'ultima opera di messa in sicurezza dell'area attorno all'aeroporto.

A questi si aggiungono anche gli interventi integrati di **difesa costiera** di **Falconara Marittima e Montemarciano** e riduzione del **rischio idraulico** nel tratto terminale del **fiume Esino**, per i quali la Regione dispone di finanziamenti per 17,34 milioni.

Per eliminare o comunque attenuare sensibilmente il rischio idrogeologico nel tratto terminale del fiume Esino la Regione ha infatti programmato un grosso intervento di scavo del letto del corso d'acqua, che interesserà un tratto di 15 chilometri dalla foce fino a Jesi. Lo scavo, finalizzato anche a reperire materiale ghiaioso per il ripascimento della spiaggia di Marina di Montemarciano, martoriato dall'erosione, permetterà di abbassare il livello dell'Esino, che come accertato dal Provveditorato e dai tecnici regionali dell'assessorato alla Difesa del suolo e della costa, è oggetto di sovralluvionamento.

© riproduzione riservata



L'INTERVISTA

A tu per tu con Maurizio Vandelli: «L'Equipe 84, trasgressione e storia. Ma con Mogol litigo ancora. Che ricordi a Sirolo»



«Ho quasi 80 anni e molti dei miei colleghi sono infrequentabili, se la tirano troppo. Battisti? Quando mi chiedono di lui, faccio finta di non conoscerlo. Noi precursori di un'immagine diversa in un'epoca tutta da scrivere. Abbiamo anticipato i Mäneskin»

L'APPUNTAMENTO

Salone dell'Editoria marchigiana alla Mole di Ancona dal 20 al 22 ottobre. Latini: «Osservatorio e laboratorio»



Il taglio del nastro venerdì 20 ottobre alle ore 11, alla presenza del Presidente Latini e di Ginevra Bompiani, scrittrice e editrice, figlia di Valentino Bompiani

SANITÀ

CRONACA

Gestione intelligente della risorsa idrica, 'Acqua Campus' fa scuola: ricercatori da tutta Europa e dal Nepal

Tappe a Budrio e nel Cesenate per il progetto comunitario Wateragri. Anbi e Canale Emiliano Romagnolo hanno presentato insieme al Consorzio di Bonifica della Romagna e all'Università di Bologna

Redazione

20 ottobre 2023 10:39



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Negli ultimi giorni, nonostante il repentino cambiamento meteorologico, Acqua Campus è stato il centro propulsivo en plein air della ricerca tecnica scientifica sul risparmio idrico in agricoltura. Nell'ambito del progetto H2020 Wateragri lo staff tecnico agronomico del Canale Emiliano Romagnolo, coordinato dalla direttrice generale Raffaella Zucaro, ha approfondito i contenuti innovativi dei progetti sperimentali che sta realizzando, presentandoli ad una nutrita delegazione di ricercatori provenienti da diversi paesi d'Europa. Il progetto Wateragri è mirato a sviluppare soluzioni innovative per la gestione dell'acqua e dell'agricoltura, affrontando le sfide dei cambiamenti climatici. La visita si è concentrata sulle "Nature-Based Solutions" (soluzioni basate sulla natura) ed è stata un'opportunità concreta per esplorare le nuove e più avanzate frontiere nella gestione sostenibile delle risorse idriche. Inoltre, sempre nel corso delle giornate/studio, Acqua Campus ha collaborato con l'Università di Bologna (Unibo) – Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agro-alimentari (Distal), al fine di creare un impianto pilota per il trattamento di acque reflue e di drenaggio che consente di testare nuove soluzioni basate su biochar (carbone vegetale) e membrane per il filtraggio e il riciclo di nutrienti dalle acque.

045680

Sempre nel contesto del progetto europeo H2020 Wateragri, Acqua Campus ha inoltre organizzato un incontro insieme al Consorzio di Bonifica della Romagna all'impianto irriguo Pianura Cesenate, nel Comune di Cesena per esplorare le soluzioni innovative di riutilizzo delle acque reflue implementate dal Consorzio di bonifica della Romagna e finalizzate a mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici. Durante la visita i partecipanti – provenienti anche da Finlandia e Nepal – hanno avuto l'opportunità di esaminare da vicino le tecnologie e le infrastrutture utilizzate dal Consorzio di Bonifica della Romagna per il riutilizzo delle acque reflue. Inoltre, sono stati discussi approcci innovativi e sostenibili alla gestione delle risorse idriche, inclusi metodi avanzati a supporto dell'irrigazione di precisione come Irriframe.

“Queste iniziative dimostrano l'impegno di Acqua Campus Cer-Anbi e del Consorzio di Bonifica della Romagna nel promuovere la sostenibilità idrica e nell'affrontare le sfide legate ai cambiamenti climatici – ha sottolineato la direttrice generale del Cer, Raffaella Zucaro –, oltre all'importanza della cooperazione internazionale per affrontare le questioni globali relative all'acqua e all'agricoltura”.

© Riproduzione riservata



Si parla di [canale emiliano romagnolo](#)

I più letti

1. [OLTRESAVIO](#)
Schianto sulla Romea tra un autobus fuori servizio e un furgone che invade la corsia opposta: muore un uomo
2. [CRONACA](#)
La discoteca cesenate lancia il nuovo format, venerdì sera arriva il ciclone Adriano Pappalardo
3. [CRONACA](#)
Si è spento il fondatore del 'polmone verde' di Cesena: "Addio al nostro caro Urbano"
4. [CRONACA](#)
Petizione contro l'autovelox in fondo alla discesa: "Serve per fare cassa, supereremo le mille firme"
5. [CRONACA](#)
Due auto vengono completamente avvolte dalle fiamme, è partito tutto da un cortocircuito

In Evidenza



News dalle Pubbliche Amministrazioni
della Città Metropolitana di Firenze

Login



Area Fiorentina Chianti Empolese Valdelsa Mugello Piana Val di Sieve Valdarno Prato Pistoia

Cerca



Home Primo piano Agenzia Archivio Top News Redattori NewsLetter Rss Edicola ven, 20 Ottobre

[Cerimonie - Eventi] [Tempo libero]

Comune di Montelupo Fiorentino

Bosco in festa: si parla anche di "Contratto di fiume della Pesa"

L'appuntamento è per sabato 21 ottobre alle ore 16 con partenza dal Circolo Moreno Gracci

Nell'ambito della manifestazione che ha una spiccata vocazione ambientale e che affianca i temi della tradizione contadina ed agricola ad un'ampia riflessione sulla sostenibilità ambientale e sul paesaggio, non poteva mancare un'iniziativa dedicata al torrente Pesa.

I cittadini sono invitati a prendere parte ad una "Camminata alla scoperta del contratto di fiume Pesa, degli interventi realizzati e di quelli in progetto".

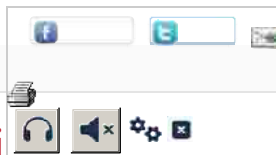
Saranno accompagnati dall'assessore all'ambiente Lorenzo Nesi, da un tecnico del Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno e da altre associazioni firmatarie. Gli Acchiapparifiuti e la Proloco arricchiranno la passeggiata consentendo agli intervenuti di fare plogging, raccogliendo rifiuti dispersi nell'ambiente naturale.

L'appuntamento è per sabato 21 ottobre alle ore 16 con partenza dal Circolo Moreno Gracci

20/10/2023 13.13

Comune di Montelupo Fiorentino

[^ inizio pagina](#)



Primo piano Toscana Finanza

Sport

ANSA.IT Primo Piano

[News di Topnews - ANSA.it](#)

[Ansa Top News - Tutti gli Rss](#)



VIABIMESPETTACEVENTI

Servizi e strumenti



Foto

Gadget



Mobile



Rss



Edicola



Twitter



Facebook



YouTube



Notizie dai comuni



Met

Archivio news

Città

Città

Metropolitana

Comunicati

stampa

U.R.P.

Ufficio stampa

Normativa e

accesso

Newsletter

Met



Reg. Tribunale Firenze
n. 5241 del 20/01/2003

Met

Città Metropolitana di Firenze
Via Cavour, 1 - 50129 Firenze
tel. 055 2760346, fax 055 2761276

Direttore responsabile: Michele Brancale

Web designer: Claudia Nielsen

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



HOME TUTTE LE NOTIZIE TUTTI I COMUNI SPORT POLITICA ECONOMIA EVENTI

Manutenzione dei fossi: al via tutti gli interventi

FALCONARA - In completamento la messa in sicurezza anti-alluvione. La vicesindaco Valentina Barchiesi: «Il Comune provvederà alla pulizia di oltre 4 chilometri. I lavori hanno comportato un investimento di circa 17mila euro, cui si aggiungono oltre 7mila euro per la manutenzione di altri corsi d'acqua»

20 Ottobre 2023 - Ore 14:43

[f Facebook](#) [t Twitter](#) [in LinkedIn](#) [w Whatsapp](#) [p Stampa](#) [e Email](#)



La pulizia dei fossi

Sono partiti i lavori di pulizia dei fossi nei tratti di competenza del Comune di Falconara.

Gli interventi riguardano quelli di San Sebastiano, Cannetacci (nel tratto tra la ferrovia e la Statale 76), Rigatta, il fosso dello Zocco e quello delle Caserme. Il Comune rende noto che «E' previsto in particolare lo sfalcio della vegetazione lungo il letto dei corsi d'acqua, per eliminare eventuali ostacoli al deflusso».

La vicesindaco Valentina Barchiesi, con delega ai Lavori pubblici, spiega inoltre che «Il Comune provvederà alla pulizia di oltre 4 chilometri di fossi ossia quelli che attraversano il centro abitato. I lavori, già avviati, hanno comportato un investimento di circa 17mila euro, cui si aggiungono oltre 7mila euro per la manutenzione di altri corsi d'acqua».

Quanto ai principali fossi che scorrono attorno alla pista d'atterraggio dell'aeroporto, in cui confluiscono i tratti di competenza comunale, sono già stati messi in sicurezza

Più letti

News

- 1. 14 Ott** - Uccisa a coltellate dal marito: «Panariello aveva il braccialetto elettronico ma non è scattato»
- 2. 20 Set** - Investito dal treno, muore un 21enne di Ancona
- 3. 20 Set** - Muore a 11 anni investito in bici da un'auto davanti agli occhi dell'amichetto
- 4. 15 Ott** - E' morto Giovanni Zannini, una settimana fa aveva festeggiato i 60 anni dell'azienda fondata con il fratello
- 5. 28 Set** - La dea bendata bacia Moie di Maiolati con un gratta e vinci da 2 milioni di euro La titolare: «Spero faccia anche del bene»

attraverso le opere del Consorzio di bonifica, grazie a finanziamenti per la mitigazione del rischio idrogeologico che per il solo territorio di Falconara ammontano a 13,8 milioni.

I lavori sono stati in gran parte portati a termine, fatta eccezione per le casse di espansione a monte del tratto falconarese dei fossi San Sebastiano e Cannetacci, il cui completamento è previsto per la prima metà del 2024.

Successivamente sarà anche realizzato il collegamento tra le stesse casse di espansione e i fossi San Sebastiano e Cannetacci, intervento per il quale la Regione Marche ha ottenuto un finanziamento di 3,8 milioni. Sempre per la prima metà del 2024 è prevista la realizzazione dell'ultima opera di messa in sicurezza dell'area attorno all'aeroporto.

A questi si aggiungono anche gli interventi integrati di difesa costiera di Falconara Marittima e Montemarciano e riduzione del rischio idraulico nel tratto terminale del fiume Esino, per i quali la Regione dispone di finanziamenti per 17,34 milioni.

Per eliminare o comunque attenuare sensibilmente il rischio idrogeologico nel tratto terminale del fiume Esino, «la Regione – ricorda il Comune – ha infatti programmato un grosso intervento di scavo del letto del corso d'acqua, che interesserà un tratto di 15 chilometri dalla foce fino a Jesi. Lo scavo, finalizzato anche a reperire materiale ghiaioso per il ripascimento della **spiaggia di Marina di Montemarciano, martoriato dall'erosione**, permetterà di abbassare il livello dell'Esino, che come accertato dal Provveditorato e dai tecnici regionali dell'assessorato alla Difesa del suolo e della costa, è oggetto di sovralluvionamento».



La spiaggia di Marina di Montemarciano dopo la mareggiata (Archivio)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

[Torna alla home page](#)

» [Iscriviti alla newsletter di Cronache Ancona](#)

Gestione intelligente della risorsa idrica, Acqua Campus fa scuola

Roma, 20 ott. (askanews) - È stata...

Gestione intelligente della risorsa idrica, Acqua Campus fa scuola

Attualità Gestione intelligente della risorsa idrica, Acqua Campus fa scuola
20/10/2023

Progetto di recupero delle reflue con il Consorzio della Romagna

Roma, 20 ott. (askanews) - Negli ultimi giorni, nonostante il repentino cambiamento meteorologico, Acqua Campus è stato il centro propulsivo en plein air della ricerca tecnica scientifica sul risparmio idrico in agricoltura.

Nell'ambito del progetto H2020 WATEAGRI lo staff tecnico agronomico del Canale Emiliano Romagnolo, coordinato dalla direttrice generale Raffaella Zucaro, ha approfondito i contenuti innovativi dei progetti sperimentali che sta realizzando, presentandoli ad una nutrita delegazione di ricercatori provenienti da diversi paesi d'Europa. Il progetto WATERAGRI è mirato a sviluppare soluzioni innovative per la gestione dell'acqua e dell'agricoltura, affrontando le sfide dei cambiamenti climatici. La visita si è concentrata sulle "Nature-Based Solutions" (soluzioni basate sulla natura) ed è stata un'opportunità concreta per esplorare le nuove e più avanzate frontiere nella gestione sostenibile delle risorse idriche. Inoltre, sempre nel corso delle giornate/studio, Acqua Campus ha collaborato con l'Università di Bologna (UNIBO) - Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agro-alimentari (DISTAL), al fine di creare un impianto pilota per il trattamento di acque reflue e di drenaggio che consente di testare nuove soluzioni basate su biochar (carbone vegetale) e membrane per il filtraggio e il riciclo di nutrienti dalle acque. Sempre nel contesto del progetto europeo H2020 WATERAGRI, Acqua Campus ha inoltre organizzato un incontro insieme al Consorzio di Bonifica della Romagna all'impianto irriguo Pianura Cesenate, nel Comune di Cesena per esplorare le soluzioni innovative di riutilizzo delle acque reflue implementate dal Consorzio di bonifica della Romagna e finalizzate a mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici. Durante la visita i partecipanti - provenienti anche da Finlandia e Nepal - hanno avuto l'opportunità di esaminare da vicino le tecnologie e le infrastrutture utilizzate dal Consorzio di Bonifica della Romagna per il riutilizzo delle acque reflue. Inoltre, sono stati discussi approcci innovativi e sostenibili alla gestione delle risorse idriche, inclusi metodi avanzati a supporto dell'irrigazione di precisione come IRRIFRAME. "Queste iniziative dimostrano l'impegno di Acqua Campus CER-ANBI e del Consorzio di Bonifica della Romagna nel promuovere la sostenibilità idrica e nell'affrontare le sfide legate ai cambiamenti climatici - ha sottolineato la direttrice generale del CER, Raffaella Zucaro -, oltre all'importanza della cooperazione internazionale per affrontare le questioni globali relative all'acqua e all'agricoltura".

Check out our other content



LA MANIFESTAZIONE

Visite, tour e tavola rotonda al Festival del ciclista lento

Fra gli ospiti della settima edizione della manifestazione, anche Gianni Bugno

Redazione

20 ottobre 2023 12:53



Un momento della presentazione del Festival del ciclista lento

Dal party con presentazione del libro dedicato al pugile Rocky Marciano alla pedalata più lenta del mondo, senza trascurare il momento della tavola rotonda, l'appuntamento con l'ex ciclista e campione del mondo Gianni Bugno e il giro fuoriporta per le vie ciclabili. La settima edizione del **Festival del ciclista lento** si svolgerà nella città estense da venerdì 27 a domenica 29 ottobre.

Guido Foddìs, ideatore e organizzatore della manifestazione ha commentato che "campione è chi non avrebbe mai pensato di schiodarsi dal divano da cui tifava il proprio beniamino, per ritrovarsi a pedalare proprio con lui. Alle proprie regole del gioco. Alla moviola del proprio contachilometri. Al Festival del ciclista lento, il campione famoso, in questo caso il due volte **campione del mondo Gianni Bugno**, sarà gregario dei lenti in bicicletta, porta-borracce (di lambrusco!) alle schiappe sull'e-bike e al servizio di un ideale: l'ideale della lentezza che affratella. Anche quest'anno la capitale della lentezza sarà Ferrara, inesauribile fucina di ta-'lenti', territorio completamente pianeggiante, dove ogni cavalcavia diventa Gran Premio della Montagna. Per tre giorni il popolo dei ciclisti lenti si ritroverà in questo paradiso delle pedalate a passo d'uomo, per celebrare la propria forza e la propria predominanza numerica".

Andrea Maggi, assessore allo Sport ha dichiarato che "è una iniziativa radicata ormai nel territorio, visto che si è giunti alla settima edizione. Queste iniziative danno la possibilità a tutti di iniziare a muoversi, di fare attività motoria ai fini del benessere personale, è importante avvicinare chi non fa attività o ha abbandonato da tempo lo sport ad uno stile di vita in movimento per la propria salute. Il ciclista di Ferrara è un ciclista lento, quasi per definizione, la città si presta bene a una andatura lenta in modo da essere in grado di **ammirare i paesaggi** e apprezzarne il territorio".

Matteo Fornasini, assessore al Turismo, ha aggiunto che "questa iniziativa è sempre più apprezzata e conosciuta. C'è una grande potenzialità nel territorio della città, che ha oltre 200 chilometri di piste ciclabili, quindi il **tema del cicloturismo** si sposa bene in questa realtà. Non c'è solo cicloturismo ma anche enogastronomia con le eccellenze di Ferrara e insieme rappresentano il turismo lento, che si presta al meglio per questa città". Ulteriori informazioni sul programma sono reperibili sul sito web del Festival del ciclista lento.

Michele Sartini, assessore alla Promozione del territorio del Comune di Bondeno, ha evidenziato che "domenica 29 ottobre per il terzo anno consecutivo la Città di Bondeno accoglie la tappa del Granfondo del Merendone del Festival del Ciclista lento. Quest'anno inserita in un **calendario ricco di appuntamenti** nell'evento interregionale 'Un Fiume di Eventi... Filo magico lungo le rive del Po'. Aspetteremo tutti i ciclisti e i superospiti all'Idrovora Santa Bianca dove i responsabili del Consorzio di Bonifica di Burana ci aspettano per una visita guidata, poi attraverseremo lo storico ponte di ferro per raggiungere le ex scuole, sede della Pro Loco Santa Bianca, che ci ospiterà per il pranzo." Nicola Scolamacchia, presidente di Visit Ferrara e Confcommercio Ferrara ha rimarcato che come Consorzio "sosteniamo nuovamente, e con piacere, una manifestazione giunta alla sua 7ª edizione, che oltre che portare nuovi turisti in città contribuisce a rendere nota ad appassionati, e non, la grande vocazione ciclo-turistica del nostro territorio".

© Riproduzione riservata



Si parla di [ciclista lento](#), [festival](#), [tour](#), [visite](#)

I più letti

- LUTTO**
[Lutto nel mondo accademico, è scomparso il docente Fabio Donato](#)
- INCIDENTE**
[Escono di strada e l'auto si cappa: grave un uomo, illesa la passeggera](#)
- INCIDENTE AEREO**
[Elicottero precipitato, identificata la prima vittima: è Philip Hubert ter Woort](#)
- TRAGEDIA**
[Il tetto del capannone di campagna cede, volo di 5 metri: muore pensionato](#)
[📍 Casaglia-Ravalle-Porporana](#)
- CARABINIERI**
[Bimba di 15 mesi rimane chiusa inavvertitamente in auto, intervengono i carabinieri per liberarla](#)

In Evidenza

Potrebbe interessarti

Cronaca Forlì

Gli Stati Generali sull'alluvione si svolgeranno al San Giacomo il 23 ottobre con il Ministro Pichetto Fratin

20 Ottobre 2023 10



Fonte: Ufficio Stampa Provincia Forlì-Cesena (Foto di repertorio)

La serata sarà trasmessa in diretta streaming sul sito del Comune di Forlì e sui canali social del sindaco Gian Luca Zattini

Si svolgeranno lunedì 23 ottobre, a partire dalle ore 20.30 al San Giacomo, gli Stati Generali sull'alluvione promossi dall'Amministrazione comunale di Forlì con la collaborazione, la testimonianza e il supporto tecnico di chi ha gestito sul territorio l'impatto dell'emergenza e si trova a dover ridisegnare

Articoli più letti della settimana

Ausl Romagna, incontri psicologici di gruppo per le persone coinvolte nell'alluvione

20 Ottobre 2023

Terremoto, il Comune: "Forlì mette a disposizione di Tredozio il personale del proprio ufficio tecnico"

20 Ottobre 2023

Realizzazione della ciclopedonale del Pisciatello nel Quartiere Rubicone, avviato l'iter amministrativo

19 Ottobre 2023

UniCredit, superato il traguardo del miliardo di euro a favore delle Pmi tramite i...

19 Ottobre 2023

Cesena. Alluvione, il Comune lavora al ripristino degli orti dell'area Sant'Anna

19 Ottobre 2023

la politica dei corsi d'acqua e dei canali, alla luce del grave dissesto idrogeologico che minaccia l'intera regione.

L'iniziativa prevede gli interventi di Gian Luca Zattini, sindaco del Comune di Forlì, Irene Priolo, Vicepresidente Regione Emilia Romagna – Assessore all'Ambiente, Difesa del suolo e della costa, Protezione civile, e Gilberto Pichetto Fratin, Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica.

Sono previste le relazioni tecniche di Simona Savini, Dirigente del servizio ambiente e urbanistica del Comune di Forlì, Piero Tabellini, dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, Stefano Francia, Presidente del consorzio di Bonifica della Romagna, Alessandro Baroncini, direttore reti centrali Hera, Lucio Torrisi, Tenente Colonnello dell'Aeronautica Militare e Matteo Berti, docente e geologo dell'università degli studi di Bologna.

Per il sindaco Zattini, gli Stati Generali rappresentano un momento di condivisione di alcuni importanti obiettivi: "ragionare su un nuovo modello di lavoro, che sia al passo con i tempi e le esigenze dei territori, presentare strumenti per eliminare ritardi, inerzie e burocrazia, far partire un vasto piano di opere pubbliche con le risorse straordinarie del Pnrr volte a prevenire e ridurre i rischi rappresentati da alluvioni e frane."

Alla serata sono state invitate tutte le rappresentanze del territorio colpite dall'alluvione, le realtà coinvolte nella gestione dell'emergenza, i sindaci del comprensorio forlivese, i comitati di quartiere, il comitato vittime del fango, le associazioni di categoria, i sindacati e gli ordini professionali, oltre ai rappresentanti istituzionali e al mondo delle scuole.

La serata sarà trasmessa in diretta streaming sul sito del Comune di Forlì e sui canali social del sindaco Gian Luca Zattini. La partecipazione in presenza è aperta a tutti fino a esaurimento delle sedute.

TAGS alluvione Comune di Forlì San Giacomo Stati Generali



Articolo precedente

Ausl Romagna, incontri psicologici di gruppo per le persone coinvolte nell'alluvione

ARTICOLI CORRELATI ALTRO DALL'AUTORE



Notizie La Pulce: Secondamano l'originale

Come riciclare vecchie borse: idee utili e originali

20 Ottobre 2023

Oltre il 30% di proteine vegetali sull'intera gamma Good&Green di FelsineoVeg

20 Ottobre 2023

Casting per 300 comparse per il film su Enrico Berlinguer

20 Ottobre 2023

I mercatini sostenibili in Emilia Romagna: Caorso

19 Ottobre 2023

I mercatini sostenibili in Emilia Romagna: Pievesestina di Cesena

19 Ottobre 2023

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



la GAZZETTA dell'Emilia & dintorni...



Sei qui: Home / Economia / Ambiente Emilia

/ C'è vita nei suoli: scienziati all'opera in Appennino per vedere come cambia con tecniche agricole conservative

LOGIN

Gazzetta dell'Emilia Redazione Contatti Pubblicità e Inserzioni Lavora con noi

Cerca...

HOME CRONACA ▼ POLITICA ECONOMIA ▼ LAVORO CULTURA ▼ FOOD COMUNICATI ▼ SPORT MOTORI TRUCKS

Emilia Piacenza Parma Reggio Emilia Modena

Amici Animali Salute e Benessere Nuove tecnologie Cibus On Line Dove andiamo? Dove mangiare e alloggiare Geo-Risto

Venerdì, 20 Ottobre 2023 17:02

C'è vita nei suoli: scienziati all'opera in Appennino per vedere come cambia con tecniche agricole conservative In evidenza

Scritto da Redazione2

Stampa | Email | Galleria immagini

Tweet



È GRATIS! Clicca qui sotto e compila il form per ricevere via e-mail la nostra rassegna quotidiana.

Rassegna quotidiana.

"Gazzetta dell'Emilia & Dintorni non riceve finanziamenti pubblici, aiutaci a migliorare il nostro servizio e a conservare la nostra indipendenza, con una piccola donazione. GRAZIE"

Donazione



PARMA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Dall'equilibrio dei miliardi di organismi che popolano i suoli dipendono i cicli biogeochimici dei suoli, fertilità dei suoli stessi e quindi la buona riuscita dei prodotti agricoli che conosciamo: in Appennino si ipotizza di stabilizzare il rapporto Carbonio e Azoto, atomi della vita, a loro beneficio.

C'è grande attesa nel mondo rurale e scientifico per i primi risultati del progetto Life agriCOLture che, finanziato dall'Unione Europea, ha sperimentato, dal 2018 ad oggi, un nuovo modo di fare agricoltura in 15 aziende dell'Appennino reggiano, parmense e modenese. Come cambia la vita sottoterra se si utilizzano tecniche di agricoltura conservativa?

Questa importantissima ricerca, che è valse un progetto europeo, ha visto all'opera anche team multidisciplinari di esperti. Questi hanno svolto due fotografie dei terreni prima e dopo la sperimentazione di agricoltura conservativa nelle aziende, promossa da Consorzi di Bonifica dell'Emilia Centrale e Burana, Parco nazionale dell'Appennino e CRPA. Per quanto riguarda i terreni sono scesi in campo un ecologo, **Daniele Galli**, e un pedologo, **Stefano Raimondi**.

*"In tutte le 15 aziende delle province, con la stessa metodologia – spiega il Dott. **Daniele Galli** – si sono effettuate analisi, sia prima (ex-ante) sia dopo (ex-post) l'applicazione delle buone pratiche, utilizzando una metodica di campionamento mutuata da quella utilizzata dalla Regione Emilia Romagna nel monitoraggio dei suoli agricoli (AFRSS). Innanzitutto, ognuno dei 15 appezzamenti testimone (uno per ogni azienda) è stato sottoposto a caratterizzazione pedologica, mediante trivellata, mentre il CRPA di Reggio Emilia ha determinato gli aspetti produttivi e floristici, ovvero quali specie erbacee costituivano i prati presenti. In seguito, sono stati prelevati campioni di suolo da sottoporre ad analisi fisica, chimica e biologica, per un totale di più di venti determinazioni analitiche, prima e dopo le buone pratiche".*

Cosa è emerso?

"Nell'attesa dei risultati definitivi che saranno pronti entro l'autunno – risponde lo studioso – abbiamo osservato in Appennino ambienti in prevalenza marginali, soggetti a un'agricoltura estensiva, dove grazie agli interventi dei Consorzi di Bonifica sono state realizzate sistemazioni idrauliche. Prima di adottare tecniche di agricoltura conservativa, abbiamo rilevato contenuti di fosforo organico non particolarmente elevati (media nei 15 appezzamenti pari a 28 mg/kg) e una quantità di sostanza organica medio-alta nello strato superficiale (da 0 a -15cm), con una media del 3,7%".

Alcune altre particolarità?

"Ad esempio, il rapporto carbonio azoto (C/N) dello strato superficiale è risultato mediamente basso nei 15 appezzamenti testimoni, con valore medio di 8,6; questo è indice di una sostanza organica non molto stabile che, quindi, si mineralizza più rapidamente, riducendo la durata dello stock di carbonio nei terreni. L'idea innovativa del progetto Life agriCOLture è di stabilizzare il rapporto C/N con le tecniche di agricoltura conservativa a beneficio dell'ambiente".

Anche dell'agricoltura?

"Stiamo cercando di capire in questi mesi – prosegue l'ecologo – se le diversità osservate nei terreni delle aziende, oltre che alle coltivazioni sono significativamente correlati alle buone pratiche adottate. Se così fosse sarà un risultato molto importante".

APPROFONDIMENTO / CHI VIVE NEI TERRENI

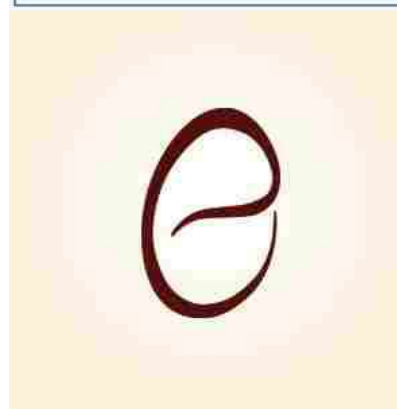
Chi vive nei terreni?

"Dal punto di vista ecologico abbiamo studiato la mesofauna terricola che, prima del progetto Life agriCOLture, era già ben rappresentata nei terreni studiati, pur con una grande variabilità. Abbiamo prelevato diversi cubetti da 1 decimetro cubo in ogni appezzamento testimone, per poi porli entro gli estrattori Berlese-Tullgren (apparecchi costituiti da un setaccio, una lampada e un bicchiere di recupero) per estrarre la mesofauna artropodica; i macroartropodi estratti sono stati identificati per unità tassonomiche e contati allo stereoscopio per determinare l'Indice di Qualità Biologica artropodica dei suoli".

Chi sono i microartropodi e perché sono importanti?

Assicap srl agenzia.cattolica.it/parmacornocchia

AGENZIA GENERALE PARMA - Strada dei Mercati, 17	Tel. 0521 928 272 - Fax 0521 928 275 E-mail: parma056@agenziatata.it
AGENZIA DI CITTÀ PARMA - Via Confalonieri, 1B	Tel. e Fax 0521 983 526 E-mail: assinvest_sno@libero.it
AGENZIA GENERALE FIDENZA - Piazza Repubblica, 23	Tel. 0524 890 094 - Fax 0524 890 092 E-mail: fidenza261@agenziatata.it



Synesgy
The sustainability network.

CRIBIS
A CRIF company

"Sono dei biosensori che indicano se un suolo è più o meno abitabile, con equilibrio tra le fasi, alterato, ecc. Maggiore è il grado di adattamento dei microartropodi al suolo, maggiori sono le loro esigenze e minore è la loro capacità di abbandonare il suolo in condizioni sfavorevoli. Se ci sono organismi fortemente adattati all'ambiente edafico e molto esigenti, il suolo è molto abitabile ed è un buon ambiente di vita. È un vero proprio mondo: acari, collemboli, dipluri, proturi, pauropodi, sinfili, diplopodi, chilopodi, imenotteri, coleotteri, ditteri, ecc."

"Da ricordare – conclude Galli – che oltre ad essere degli indicatori (biomonitori) hanno una funzione legata al ciclo del carbonio e degli elementi ad esso associati. Questo perché la sostanza organica grossolana che arriva al suolo viene prima sminuzzata dai microartropodi e, solo in seguito, mineralizzata dai decompositori; sono quindi i primi attori della decomposizione del carbonio che potrà essere utilizzato dalle piante dopo l'azione di batteri, attinomiceti e funghi".

Galleria immagini



Pubblicato in Ambiente Emilia

Tag: #Prima Pagina #Territorio Emilia Romagna #Territorio Parma #Territorio Piacenza
#Territorio Reggio Emilia #Territorio Modena #ambiente #Appennino #scienza #suolo
#agricoltura #appennino reggiano #consorzi di bonifica #Consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna
#Parco nazionale dell'Appennino #Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano





W

W



W W

W W

W

W

W



W

s >I

n? hz v: l v M: z (p l (P f: z f n t p f g g z v f: p

)

D

df hhl i p

Il piano

Strade e sponde "alluvionate". Nel Ferrarese partono lavori per 14 milioni



Il Consorzio di Bonifica ha predisposto 28 interventi urgenti in tutta la provincia. Quasi 40 chilometri di rete viaria da mettere in sicurezza, si comincia a gennaio

bU bUbc

a z

z m z p

g



m g

)

A

GEGL

h



f

l

(

A

CM



FL

GS

Q

CCC





PIANURA VERONESE

20 OTTOBRE 2023

L'Europa pubblica la prima mappa del rischio alluvioni

(di Stefano Cucco) Sono oltre 14mila le zone dell'Unione Europea a significativo rischio di alluvioni. Tali

ANCE VERONA

Contatta esperti dell'edilizia per supportare l'attività d'impresa

045 594764
collegiocostruttori@ancev.it

SCOPRI DI PIÙ

EBS

Il punto di riferimento a Verona e Provincia nella fornitura e installazione di:

IMPIANTI FOTOVOLTAICI

CLIMATIZZATORI IN POMPA DI CALORE

Contattaci 045 6302725 info@ebimplanti.it

ISCRIVITI ALLE NEWSLETTER:

"La Prima dell'Adige" e "En Saor"

per ricevere ogni giorno, in anteprima, le notizie più importanti della giornata

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

fenomeni sono le catastrofi naturali più comuni e le loro conseguenze sono devastanti non solo per le vite umane, ma anche per la biodiversità e per le gravi perdite economiche, che comportano.

"Secondo uno studio del mondo assicurativo, i costi per danni da cambiamenti climatici sono cresciuti, in 10 anni, del 5,7% a livello internazionale, ma del 46% in Italia" sottolinea **Massimo Gargano**, Direttore Generale dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI).

Nei prossimi decenni si assisterà probabilmente ad un aumento del rischio di alluvioni in Europa, con le conseguenze, che ne derivano ed è questo uno dei temi, che sarà affrontato dall'annuale **Assemblea EUWMA** (European Union of Water Management Associations, cui aderiscono 10 Paesi del Vecchio Continente), in calendario a Roma, nella sede di ANBI, lunedì 23 Ottobre prossimo.

"I costi umani ed economici delle recenti alluvioni in Slovenia e in Grecia sono stati devastanti", ha dichiarato **Virginijus Sinkevičius**, Commissario Europeo per l'Ambiente, gli Oceani e la Pesca.

"Questi fenomeni meteorologici estremi sono purtroppo sempre più frequenti nell'UE e nel mondo, per cui dobbiamo prepararci meglio e adeguarci. Per attenuare efficacemente i rischi climatici che ci troviamo ad affrontare, abbiamo bisogno di informazioni affidabili".

Per questo, la Commissione Europea ha pubblicato on-line un nuovo strumento che, per la prima volta, fornisce una mappa unica delle zone a rischio significativo di alluvione ed un portale di accesso a tutte le informazioni correlate, fornendo ai decisori una visione d'insieme.

I dati sono forniti dagli Stati membri e comprendono le valutazioni preliminari del pericolo di alluvioni, le mappe ed i piani di gestione del rischio.

"La disponibilità di dati è la condizione preliminare ad ogni politica di adattamento alla crisi climatica – evidenzia Francesco Vincenzi, Presidente di ANBI e prossimo Presidente di turno di EUWMA – Per questo, nei Consorzi di bonifica è in atto una forte accelerazione tecnologica, che non è sostitutiva, ma integrativa dell'esperienza umana, maturata sui territori".

"Da qui – conclude Vincenzi – le partnerships con primari gruppi industriali, ma anche con le Autorità di bacino distrettuale come nel caso del lago di Albano, dove sarà installata una rete sensoristica per monitorare le condizioni del bacino laziale, da tempo in crisi idrica".



alluvioni assemblea europa euwma verona

PREV POST

< **Lunedì Francesco Vincenzi, assumerà la presidenza di turno europea di Euwma**

NEXT POST

Al via il nuovo corso di laurea in Farmacia. Il saluto inaugurale da parte del Magnifico Rettore Nocini ai nuovi iscritti >

Vieni ad incontrare esperti che risponderanno a tutte le tue domande sul mondo edile

ANCE VERONA

FISSA UN APPUNTAMENTO
045 594764



ATER

Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale della Provincia di Verona

CERCA

cerca

Search

ALTRE NEWS

- > Basso Veronese
- > Challenge Euposia
- > Chef
- > Cultura & società
- > Degustazioni
- > Economia & Finanza
- > Editoriali & commenti
- > Erbe-Isola della Scala
- > Eventi
- > Farm to fork
- > Foodyes
- > Garda-Baldo
- > In evidenza



PIANURA VERONESE

20 OTTOBRE 2023

Lunedì Francesco Vincenzi, assumerà la presidenza di turno europea di Euwma

(di Stefano Cucco) Lunedì 23 ottobre alle ore 12,45 nella sede ANBI di via Santa Teresa a Roma si tiene l'Assemblea EUWMA (European Union of Water Management Associations) cui aderiscono le organizzazioni pubbliche, locali e regionali di gestione dell'acqua di dieci Stati, membri dell'Unione Europea: Belgio, Italia, Ungheria, Germania, Francia, Spagna, Portogallo, Regno Unito, Romania e Paesi

EBS
Il punto di riferimento a Verona e Provincia nella fornitura e installazione di:

IMPIANTI FOTOVOLTAICI

CLIMATIZZATORI IN POMPA DI CALORE

Contattaci ☎ 045 6302725 ✉ info@ebsimpianti.it

ANCE VERONA

Contatta esperti dell'edilizia per supportare l'attività d'impresa

☎ 045 594764 ✉ collegiocostruttori@ancevr.it

SCOPRI DI PIÙ

ISCRIVITI ALLE NEWSLETTER:
"La Prima dell'Adige" e "En Saor"

per ricevere ogni giorno, in anteprima, le notizie più importanti della giornata

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Bassi.

Nell'occasione, il Presidente di **ANBI** (Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue), Francesco Vincenzi, assumerà la Presidenza di turno europea. Pertanto gli obiettivi prioritari della presidenza italiana di Euwma verranno illustrati durante questa assemblea. La presidenza italiana, infine, assume un ruolo fondamentale considerato l'importanza assunta della gestione delle risorse idriche in sede comunitaria, nonché i suoi possibili riflessi sull'agricoltura e l'ambiente del nostro Paese.

Ricordiamo che l'Unione europea delle associazioni di gestione delle acque (EUWMA) è una piattaforma per organizzazioni negli Stati membri dell'UE che rappresentano organizzazioni di diritto pubblico che si occupano della gestione delle acque a livello regionale (protezione dalle inondazioni, drenaggio dei terreni, gestione del livello ed irrigazione).

EUWMA è stata fondata nel 1996 con l'obiettivo primario di aumentare la cooperazione tra le associazioni europee di gestione dell'acqua, in modo da fornire informazioni pertinenti, documenti di sintesi e documenti politici ai governi nazionali, alla Commissione europea, al Parlamento europeo e ad altre istituzioni pertinenti. Inoltre, EUWMA promuove lo scambio di conoscenze e migliori pratiche tra i membri. Infatti, la legislazione europea sull'acqua può avere successo solo se l'acqua viene gestita a livello regionale.

Poiché le sfide idriche variano nei diversi bacini fluviali, le soluzioni dovrebbero essere adattate alle condizioni locali, piuttosto che l'approccio "unico per tutti" spesso favorito dai dipartimenti governativi nazionali. Insomma, EUWMA è a favore di una gestione idrica corretta ed efficiente, a livello regionale e nazionale, nonché in Europa.



ANBI euwma presidente vincenzi

PREV POST
 < **La Guardia di Finanza oscura il sito dell'Istituto Dermatologico di Verona**

NEXT POST
L'Europa pubblica la prima mappa del rischio alluvioni >



ATER

Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale della Provincia di Verona

Vieni ad incontrare esperti che risponderanno a tutte le tue domande sul mondo edile

ANCE VERONA

FISSA UN APPUNTAMENTO
045 594764

CERCA

cerca

Search

ALTRE NEWS

- > Basso Veronese
- > Challenge Euposia
- > Chef
- > Cultura & società
- > Degustazioni
- > Economia & Finanza
- > Editoriali & commenti
- > Erbe-Isola della Scala
- > Eventi
- > Farm to fork
- > Foodyes
- > Garda-Baldo
- > In evidenza

Il mio giornale utilizza cookie tecnici per offrirti una migliore navigazione e servizi in linea con le tue preferenze. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie. [Maggiori informazioni](#)



HOME ATTUALITÀ PIACENZA OPINIONI ECONOMIA CULTURA SCIENZA VIDEO CONTATTI



Attualità

ATTUALITÀ

ECONOMIA

IN EVIDENZA

PIACENZA

Diga del Brugneto, Bisi (Consorzio di Bonifica): Piacenza unita per ottenere più acqua da Genova

Di Giovanni Volpi - 20 Ottobre 2023

Adv

Adv

Altri articoli consigliati:

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Simone Fornasari: l'irresistibile ascesa dell'assessore che piace a Piacenza

Giovanni Volpi - 17 Ottobre 2023

Simone Fornasari: un anno fa a Piacenza faceva notizia per il risvolto dei suoi pantaloni, che lasciava scoperte le caviglie alle inaugurazioni con tanto...

"Pensiero unico e Libertà: cosa scegliere?", i Liberali Piacentini propongono un...

Redazione - 17 Ottobre 2023

"Pensiero unico e libertà: cosa scegliere?". Questo è il filo conduttore scelto dall'Associazione dei Liberali Piacentini per una serie di incontri organizzata tra ottobre...

Pupi Avati al Festival di Piacenza: "Il cinema italiano ricominci a...

Redazione - 16 Ottobre 2023

Pupi Avati ospite d'eccezione della terza e ultima giornata del Festival del Cinema in Pellicola. Una chiusura col botto per l'evento ideato da Giorgio...



Diga del Brugnato: gioca d'anticipo il presidente del Consorzio di Bonifica di Piacenza, **Luigi Bisi**. E sul rinnovo della concessione idrica tra Liguria ed Emilia-Romagna, che scade nel luglio del 2024, ha già chiamato a raccolta tutti gli attori del territorio, convocati ieri in una riunione plenaria. Nel salone parrocchiale di San Giuseppe Operaio, erano presenti numerosi amministratori locali, tra cui il sindaco di Piacenza **Katia Tarasconi** e la presidente della Provincia **Monica Patelli**; con loro, i vertici delle associazioni agricole, da Coldiretti a Confagricoltura, e imprenditoriali, come Confindustria, compresi i rappresentanti di quelle ambientaliste, vedi Legambiente.

Un'unica voce

Vuole tutti uniti e allineati, [il presidente Bisi](#). "Serve coesione, evitando conflitti e protagonismi", ha detto il presidente del Consorzio al termine dell'incontro. "Dobbiamo

parlare con un'unica voce in una trattativa che sarà molto delicata. E mi pare tutti i presenti abbiano compreso e condiviso questa scelta". Una posizione unitaria che verrà sancita "in un documento da presentare prima di tutto alla Regione Emilia-Romagna".

Obiettivo ambizioso

Nella nuova trattativa si parte dai 2,5 milioni di metri cubi che oggi spettano al Piacentino, sui 25 milioni totali dell'invaso che si trova a Torrighia, in provincia di Genova, e serve in particolare il capoluogo ligure. Da quella cifra, a seconda dell'andamento della stagione agricola, Piacenza in caso di necessità ha sempre ottenuto qualcosa in più, arrivando anche a 5 milioni come nel 2020. Il desiderata però, in vista di nuove stagioni siccitose, sarebbe di triplicare la quota, con almeno 7 milioni di standard annuo. Un obiettivo ambizioso ("anche se a Piacenza di milioni ne servirebbero 15"), e non ancora ufficiale; che se fosse confermato, probabilmente vedrà Genova vendere cara la pelle nella trattativa tra le due Regioni.

Gestione più attenta

Tuttavia ci sono motivi oggettivi, che possono aprire dei varchi a sostegno delle richieste di Piacenza, coordinate dal [Consorzio di Bonifica](#). La popolazione del capoluogo ligure negli anni è diminuita parecchio; e soprattutto le sue attività industriali dal forte consumo idrico, come il settore siderurgico, sono ormai un lontano ricordo. Quindi a Genova serve meno acqua, che spesso dalla diga del Brugneto viene infatti rilasciata semplicemente per produrre energia elettrica. "Nessuno vuol demonizzare l'uso della diga del Brugneto, le esigenze di Genova sono sacrosante". Però anche Piacenza ha le sue. Per questo, ha aggiunto Bisi, "chiediamo una gestione più attenta delle scorte dell'invaso, che può giovare all'agricoltura, all'ambiente e alle attività turistiche della Val Trebbia".

Acqua per rifiuti?

Da giocare per Piacenza ci sarebbe anche la carta rifiuti: quest'anno [7mila tonnellate](#) di scarti urbani che arrivano proprio dalla Liguria (Genova, Savona, Imperia) vengono bruciati nell'impianto di Borgoforte, gestito da Iren, che oltretutto si occupa anche dell'acqua del capoluogo ligure. "Non cavalcheremo più di tanto il tema, non è pertinente; tuttavia, è chiaro che questi territori hanno reciproci interessi", ha concluso Bisi.

Giovanni Volpi

Website | + posts

Giovanni Volpi, giornalista professionista, è il direttore del Mio Giornale.net. Ha iniziato al Sole-24 Ore nel 1993. Dieci anni dopo è passato in Mondadori, a Tv Sorrisi e Canzoni, dove ha ricoperto anche il ruolo di vicedirettore. Ha diretto Guida Tv, TelePiù e 2Tv; sempre in Mondadori è stato vicedirettore di Grazia. Ha collaborato con

il Gruppo Espresso come consulente editoriale e giornalistico dei quotidiani locali Finegil.

TAGS ACQUA CONSORZIO DI BONIFICA DI PIACENZA DIGA DEL BRUGNETO GENOVA PIACENZA

Articolo precedente

Mae, il sogno diventa realtà: a Fiorenzuola si fa la prima fibra di carbonio made in Italy

ARTICOLI CORRELATI

ALTRO DALL'AUTORE



Mae, il sogno diventa realtà: a Fiorenzuola si fa la prima fibra di carbonio made in Italy

Pronto soccorso, Castaldini (FI): la Regione Emilia-Romagna apre ai privati?

L'enigma di Gaza: quali saranno le prossime mosse di Israele?

LASCIA UN COMMENTO

Commento:

Nome:*

Email:*

Sito Web:

☐ Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment.

Invia il commento

Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. [Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.](#)

Chi Siamo

Tag Cloud:

Chi siamo:

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Stati Generali, la sfida della ripartenza: appuntamento al San Giacomo con il ministro Pichetto Fratin

Redazione Il Momento News

Stati Generali, la sfida della ripartenza: appuntamento al San Giacomo con il ministro Pichetto Fratin

Si svolgeranno lunedì 23 ottobre, a partire dalle ore 20.30 al San Giacomo, gli Stati Generali sull'alluvione promossi dall'Amministrazione comunale di Forlì con la collaborazione, la testimonianza e il supporto tecnico di chi ha gestito sul territorio l'impatto dell'emergenza e si trova a dover ridisegnare la politica dei corsi d'acqua e dei canali, alla luce del grave dissesto idrogeologico che minaccia l'intera regione. L'iniziativa prevede gli interventi di Gian Luca Zattini, sindaco del Comune di Forlì, Irene Priolo, Vicepresidente Regione Emilia Romagna - Assessore all'Ambiente, Difesa del suolo e della costa, Protezione civile, e Gilberto Pichetto Fratin, Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica. Sono previste le relazioni tecniche di Simona Savini, Dirigente del servizio ambiente e urbanistica del Comune di Forlì, Piero Tabellini, dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, Stefano Francia, Presidente del consorzio di Bonifica della Romagna, Alessandro Baroncini, direttore reti centrali Hera, Lucio Torrisi, Tenente Colonnello dell'Aeronautica Militare e Matteo Berti, docente e geologo dell'università degli studi di Bologna.

Per il sindaco Zattini, gli Stati Generali rappresentano un momento di condivisione di alcuni importanti obiettivi: "ragionare su un nuovo modello di lavoro, che sia al passo con i tempi e le esigenze dei territori, presentare strumenti per eliminare ritardi, inerzie e burocrazia, far partire un vasto piano di opere pubbliche con le risorse straordinarie del Pnrr volte a prevenire e ridurre i rischi rappresentati da alluvioni e frane". Alla serata sono state invitate tutte le rappresentanze del territorio colpite dall'alluvione, le realtà coinvolte nella gestione dell'emergenza, i sindaci del comprensorio forlivese, i comitati di quartiere, il comitato vittime del fango, le associazioni di categoria, i sindacati e gli ordini professionali, oltre ai rappresentanti istituzionali e al mondo delle scuole. La serata sarà trasmessa in diretta streaming sul sito del Comune di Forlì e sui canali social del sindaco Gian Luca Zattini. La partecipazione in presenza è aperta a tutti fino a esaurimento delle sedute.

« Forlì, chiusura temporanea di un tratto di corso della Repubblica compreso tra via Flavio Biondo e via Bruni » Al Polisportivo di Roncadello torna "Fuori Fabbrica"

?

Redazione e amministrazione: Via Solferino, 21 - 47121 Forlì; tel. 0543.36861 - email: redazione@ilmomento.biz; Amministrazione: redazioneilmomento@gmail.com; Direttore responsabile: Don Franco Appi. "Il Momento" percepisce i contributi pubblici all'editoria. "Il Momento", tramite la Fisc (Federazione Italiana Settimanali Cattolici), ha aderito allo IAP (Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria) accettando il Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale.

Utilizziamo i cookie sul nostro sito Web per offrirti l'esperienza più pertinente ricordando le tue preferenze e ripetendo le visite. Cliccando su "Accetta tutto", acconsenti all'uso di TUTTI i cookie. Tuttavia, puoi visitare "Impostazioni cookie" per fornire un consenso controllato.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



HOME ZONE SEZIONI CRONACA POLITICA ATTUALITÀ SPORT MOTORI

L'INCIPIIT PAPER CLIP L'OCCHIELLO CONTATTACI

HOME > PRIMO PIANO > Fiumicino, rifiuti e decoro: bonificata area di Fiumara grande

Fiumicino, rifiuti e decoro: bonificata area di Fiumara grande

20 Ottobre 2023 Emanuele Bompadre Primo Piano, Attualità, Fiumicino, Zone Comuni e Municipi



"L'amministrazione comunale di Fiumicino insieme al consorzio di bonifica questa mattina hanno provveduto di comune accordo a ripulire l'area di via Costa Lunga

LEGGI ANCHE

pinetina tragliatella fiumicino

Fiumicino, Pontoni: "Interventi di pronto decoro nella pinetina di Tragliatella"

ad Isola Sacra. "

Riqualificazione del territorio

Questa amministrazione ha messo all'ordine del giorno del suo operato la riqualificazione del territorio il decoro urbano e la pulizia delle aree del territorio con particolare attenzione a quella che è la lotta ai rifiuti. È una questione anche di educazione dei cittadini che piano piano dovrà diventare una cultura del riciclo e del decoro condivisa, nel frattempo insieme al consorzio di bonifica abbiamo deciso di intervenire per ripulire quest'area e restituire ai cittadini un luogo pulito", con queste parole il sindaco Mario Baccini commenta l'operazione di sgombero rifiuti di stamane.

Per una stampa libera

sostieni il nostro lavoro con una donazione



Le donazioni con PAYPAL sono sicure al 100%



Guarda Anche



Sicurezza, Celli: "Bene richiesta consiglio straordinario Municipio VI"



De Magistris: "Ho visto cose in questi anni oltre l'inverosimile"



Battipagliese - Sant'Egidio 2-1



Contenuti Sponsorizzati da Taboola

Fiumicino

Fiumicino, Faro, iniziate le operazioni di bonifica dell'area

Fiumicino, dalla regione 200mila euro per la pulizia di scogliere a Fiumara e Maccarese

frosinone

Frosinone, ulteriori interventi di pulizia e decoro in Città

Pronto decoro

Fiumicino, parte il servizio "pronto decoro" con due squadre impegnate in tutto il territorio



Edwige Fenech ha quasi 74 anni, guarda come è adesso

Afternoon Edition



Pilota è obbligato ad effettuare un atterraggio di...

Trendscatchers



Hai la micosi? Prova questo tutte le sere!

Indeedfinance



Impianto dentale in Turchia: il costo potrebbe...

Impianti dentali Turchia | Ricerca



Milano : Ottieni servizi funebri economici nella tua zona

Onoranze Funebri | Ricerca annunci



Ottieni uno stomaco più piatto con questi semplici trucchi -...

Perdita di peso | Ricerca annunci

frosinone

Frosinone, proseguono gli interventi di decorpulizia



Informazioni su Emanuele Bompadre > 16302 Articoli

Emanuele è un blogger appassionato di web, cucina e tutto quello che riguarda la tecnologia. Motociclista per passione dalle sportive alle custom passando per l'enduro, l'importante è che ci siano due ruote. Possessore di una Buell XB12S è un profondo estimatore del marchio americano.

🌐 f in

COMMENTA PER PRIMO

Lascia un commento

L'indirizzo email non sarà pubblicato.

Commento

Nome*

E-Mail*

Website

INVIA COMMENTO

Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



Pistoia



W W



W W W W

W W

W

W

W



W

I pu z pnr z p

s l N p u

N

Np

>I

Cinque milioni per due invasi contro le alluvioni nella Piana



Accordo tra Pistoia e Quarrata per mettere in sicurezza Barba e Bottegone

bU bUbc

c z znr p g



Primo piano

L'annuncio

Giorgia Meloni lascia il compagno sui social: «La mia relazione con Andrea Giambruno finisce qui»

Politica

No a via Pertini, le condanne al sindaco di Lucca e a Casapound arrivano anche da destra. Così gli anti-pertiniani restano soli

Politica

Cecina, così il sindaco Lippi ha sfidato tutti e ha perso. La cocaina, la sfiducia sinistra-destra e il futuro del Comune di Sabrina Chiellini

Campanilismo in culla

Mamma livornese partorisce a Pisa, ma la sua scelta fa litigare le consuocere in ospedale: arriva la polizia
di Pietro Barghigiani

Lutto

Cecina, addio a Don Reno: il sacerdote dei diritti aveva 99 anni



Acquista il giornale

Accedi Abbonati

GROSSETO

Grosseto Cronaca Cosa Fare Sport

Cronaca Sport Cosa Fare Politica Economia Cultura e spettacoli Speciali Video

Morto investito Allerta meteo Funerale Lorenzo Brogioni Incidente Firenze Ragazza colpita cavallo Pazienti rimasti ciechi...



20 ott 2023



Home > Grosseto > Cronaca > Conclusi i lavori all'argi...

Conclusi i lavori all'argine. Per Salciaina-Cassarello stop alla 'contaminazione'

Si tratta di opere per la riprofilatura e l'impermeabilizzazione delle sponde. Benini e Trivison: "Obiettivo la messa in sicurezza ambientale delle acque".



Conclusi i lavori all'argine. Per Salciaina-Cassarello stop alla

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

'contaminazione'

N
adv

L'argine Salciaina-Cassarello nei Comuni di Follonica e Scarlino è stato messo in sicurezza ambientale. I lavori di progettazione e realizzazione dell'opera sono stati eseguiti nell'ambito della convenzione sottoscritta tra Regione Toscana e Consorzio di Bonifica 5 Toscana Costa con un finanziamento regionale di oltre 492mila euro. Gli interventi sono finalizzati alla messa in sicurezza ambientale dell'argine per evitare la contaminazione delle acque sotterranee e dei terreni. I lavori, partiti a marzo del 2023, hanno riguardato la riprofilatura e l'impermeabilizzazione e, nei fianchi dell'argine e nelle sponde del fosso adiacente, dove la pendenza risultava maggiore, è stata prevista l'installazione di geostuoia rinforzata con rete metallica, alla quale ha fatto seguito l'idrosemina in modo da garantire un'opportuna copertura vegetale.

"Questo intervento – sottolineano il presidente Eugenio Giani e l'assessora all'ambiente Monia Monni – permette di bonificare un'area che rischiava di inquinare le matrici ambientali e di rafforzare un'opera idraulica riducendo il rischio di alluvioni". "Questi importanti interventi – spiega il presidente del Consorzio Giancarlo Vallesi – hanno impegnato la nostra struttura e professionisti esterni a partire dalla progettazione sino all'affidamento dei lavori per realizzare degli interventi di bonifica e messa in sicurezza dell'argine. I lavori hanno consentito, attraverso una serie di interventi, di isolare le fonti inquinanti garantendo un elevato e definitivo livello di sicurezza per le persone e per l'ambiente.

N
adv

"Il cambiamento climatico che purtroppo è in atto rende gli interventi di questo tipo più importanti che mai, sia per la sicurezza del territorio che per quella delle cittadine e dei cittadini – commenta il sindaco di Follonica Andrea Benini –. L'intervento su Salciaina è stato svolto dal Consorzio Bonifica 5 Toscana costa tramite un importante finanziamento della Regione Toscana e aveva come obiettivo la messa in sicurezza ambientale dell'argine, per evitare la contaminazione delle acque sotterranee e dei terreni".

N
adv

"Ringraziamo il Consorzio per aver realizzato quest'importante opera per il nostro territorio – dichiara il

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

Cronaca

Per il Distretto socio-sanitario l'iter prosegue

Cronaca

"Puliamo il mondo" a Gavorrano. L'impegno dei bimbi delle elementari

Cronaca

Un progetto per rafforzare la lotta contro la violenza sulle donne

Cronaca

Scomparso l'architetto Gentili. Progetto i "torrini" di via Grecia

Cronaca

Bitz antidroga dei carabinieri. Smantellata una piazza di spaccio nella macchia all'Argentario

QUOTIDIANOSPORTIVO

Altri Sport

Formula 1, dalle 19,30. Gp di Austin, oggi le libere e le qualifiche

Virtus

Due sigilli in tre match nel cammino europeo. Il tecnico ha puntato sul valorizzare i giocatori più esperti, mossa risultata vincente. Buona partenza, merito della giusta alchimia

Volley

Il palleggiatore De Cecco sulla Lube. "È poco che ci alleniamo insieme. Ora pensiamo ai risultati, poi al gioco"

sindaco di Scarlino, Francesca Trivison – l'intervento, come sottolineato dal presidente Vallesi, ha permesso di isolare le parti inquinanti".



© Riproduzione riservata



Iscriviti alla Newsletter.

Il modo più facile di rimanere sempre aggiornati

REGISTRATI

Hai già un account? [Accedi](#)



QN

Robin Srl Società soggetta a direzione e coordinamento di Monrif



Acquista il giornale

Accedi Abbonati

VIAREGGIO

ViareggioCronacaCosa FareSport

CronacaSportCosa FarePoliticaEconomiaCultura e spettacoliSpeciali Video

Morto investitoAllerta meteoFunerale Lorenzo BrogioniIncidente FirenzeRagazza colpita cavalloPazienti rimasti ciechi...



20 ott 2023



Home> Viareggio> Cronaca> Il torrente Serra oggi è ...

Il torrente Serra oggi è in sicurezza



Il torrente Serra oggi è in sicurezza

Messo in sicurezza l'alveo del torrente Serra in località Riomagno e Malbacco. Il sindaco aveva infatti emesso ordinanza per motivi di incolumità pubblica, imponendo al Consorzio di Bonifica la rimozione della folta vegetazione e piante all'interno dell'alveo. Il Consorzio aveva comunicato la volontà di



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

pulizia parziale del torrente eliminando esclusivamente le piante di medio ed alto fusto nella fascia tra il fondo e la quota di quattro metri dal fondo. A seguito dei lavori intrapresi ad oggi la sicurezza del corso d'acqua è migliorata

con l'eliminazione di numerose alberature che ne ostruivano il regolare deflusso in caso di piena.



© Riproduzione riservata

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

Cronaca

Le statue e il contenzioso: "Una risposta inadeguata"

Cronaca

Massarosa Dodici migranti saranno accolti alla Ficaia

Cronaca

Camaione Case popolari. Ecco i requisiti del bando

Cronaca

Pioggia e blackout. Proteste a Strettoia

Cronaca

Eventi di Natale: "Un programma condiviso"

QUOTIDIANOSPORTIVO

Motomondiale

Fei nations cup. Bagnaia-Martin, la sfida dei nervi. Il rush finale parte da Phillip Island

Bologna

Gol, assist e corsa: un anno di Ferguson . Così Lewis ha conquistato i cuori rossoblù

Bologna

Bilancio, diritti tv e il futuro di Thiago. Per il Bologna si avvicina l'ora dei conti

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680



Acquista il giornale

Accedi Abbonati

MASSA CARRARA

Massa Carrara Cronaca Cosa Fare Sport

Cronaca Sport Cosa Fare Politica Economia Cultura e spettacoli Speciali Video

Morto investito Allerta meteo Funerale Lorenzo Brogioni Incidente Firenze Ragazza colpita cavallo Pazienti rimasti ciechi...



20 ott 2023



Home > Massa Carrara > Cronaca > Quasi 600 punti luce C...

Quasi 600 punti luce Consorzio di bonifica illuminato a led Vantaggi economici e ambientali

Il Consorzio di Bonifica Toscana Nord è tutto illuminato dai Led. Conclusa la sostituzione totale dei 593 punti luce dislocati nelle sedi e negli impianti idrovori. Un lavoro che ha permesso di ottimizzare l'utilizzo dell'energia elettrica, ridimensionando la potenza dove era eccessiva e ottimizzandone l'utilizzo con l'ausilio dei sistemi crepuscolari e riduttori di intensità automatici per gli ambienti esterni. "Un percorso di efficientamento energetico avviato 4 anni fa – spiega il presidente Ismaele Ridolfi – che ci ha portato oggi a ridurre i consumi di energia di 70mila kwh l'anno, pari a una minore spesa in bolletta di circa 26mila euro. Vantaggi economici ma anche ecologici perché il minor consumo di energia si traduce in una diminuzione immediata di CO2 pari a 38 tonnellate annue che non vengono emesse in atmosfera".



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Le nutrie sono 250 mila tra Bassa e Piovese: la Regione stanZIA fondi per debellarle

La somma andrà a favore di Comuni, consorzi ed enti. Coldiretti Padova: «Organizzeremo anche corsi di formazione» Nutrie, un'invasione sempre più problematica, e si corre ai ripari anche incrementando le risorse e puntando pure sulla formazione. La Regione Veneto ha pubblicato un nuovo bando per l'erogazione di contributi finalizzati agli interventi di controlli ed eradicazione della nutria. Una presenza sempre più invadente nelle campagne padovane, specie in quelle della Bassa e del Piovese. Sono stati stanziati complessivamente 200 mila euro, a disposizione di Comuni, Consorzi di bonifica ed Enti gestori dei parchi e delle riserve. L'erogazione massima è di 5 mila euro a testa, per coprire le spese di abbattimento e smaltimento dei capi, di affidamento del servizio di pest control a ditte specializzate, di acquisto trappole e attrezzature per gli operatori. «Si tratta di risorse preziose per contenere la diffusione di questi animali selvatici» commenta Roberto Lorin, presidente di Coldiretti Padova «che causano danni all'agricoltura e rappresentano un rischio per la sicurezza. La prima edizione del bando ha permesso di impiegare tutti i fondi disponibili (238 mila euro) e organizzare anche dei corsi di formazione per permettere agli agricoltori e ai proprietari di terreni agricoli di svolgere in tutta sicurezza l'attività di contenimento. Questo stanziamento per un ulteriore anno permetterà di proseguire nella realizzazione del piano regionale di controllo che abbiamo fortemente voluto per mettere un freno alla proliferazione delle nutrie, ancora presenti in decine di migliaia di esemplari nel nostro territorio». Il censimento Censimenti ufficiali sulla consistenza delle nutrie non ce ne sono ma appena l'anno scorso la Regione stimava la presenza media di una nutria per ogni ettaro di superficie. Nel Padovano si ipotizzano tra i 220 e i 250 mila esemplari, con una concentrazione maggiore nella Bassa padovana e nel Piovese, in particolare lungo i corsi d'acqua che solcano le nostre campagne. Numeri davvero impressionanti. «Anche in questi mesi i nostri agricoltori stanno facendo i conti con i danni provocati dalle gallerie scavate dalle nutrie» aggiunge Lorin «che costituiscono un pericolo per gli operatori, con il concreto rischio di ribaltamento dei trattori. Sempre le gallerie sono la causa di emergenze ambientali come le frane lungo gli argini dei corsi d'acqua. A questo si aggiungono i danni alle produzioni in campo. Stiamo parlando di perdite che si possono quantificare in diverse centinaia di migliaia di euro». Video del giorno



Cerca



Home News Meteo ▼ Meteo in diretta Clima Geo-Vulcanologia ▼ Astronomia Archeologia Altre Scienze ▼

ALLERTA METEO

MALTEMPO

SATELLITI METEO ANIMATI

FULMINI E TEMPORALI IN TEMPO REALE



METEOWEB » METEO » IL METEO NEL MONDO

L'UE pubblica la mappa del rischio alluvioni

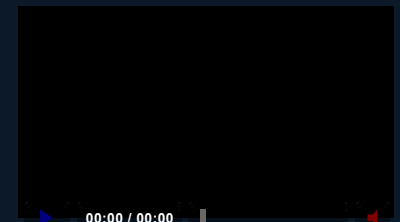
"I costi umani ed economici delle recenti alluvioni in Slovenia e in Grecia sono stati devastanti"

di Filomena Fotia 20 Ott 2023 | 10:40



Video

Vedi tutti >



La Spagna travolta dal maltempo, Santiago di Compostela sott'acqua | VIDEO

Gallery

Vedi tutti >



Maltempo, Piemonte bersagliato da nubifragi e forti venti: 150 mm alla Diga del Chiotas, torrente Gesso osservato speciale | LIVE

Sono oltre 14mila le zone dell'Unione Europea a significativo rischio di **alluvioni**: tali fenomeni sono le catastrofi naturali più comuni e le loro conseguenze sono devastanti non solo per le vite umane, ma anche per la biodiversità e per le gravi perdite economiche, che comportano. "Secondo uno studio del mondo assicurativo, i costi per danni da cambiamenti climatici sono cresciuti, in 10 anni, del 5,7% a livello internazionale, ma del 46% in Italia" precisa **Massimo Gargano**, Direttore Generale dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrighe (ANBI).

Nei prossimi decenni si assisterà probabilmente ad un aumento del rischio di alluvioni in Europa, con le conseguenze, che ne derivano ed è questo uno dei temi, che sarà affrontato dall'annuale Assemblea EUWMA (European Union of Water Management Associations, cui aderiscono 10 Paesi del Vecchio Continente), in calendario a Roma, nella sede di ANBI, lunedì 23 Ottobre prossimo. "I costi umani ed economici delle recenti alluvioni in Slovenia e in Grecia sono stati devastanti – ha dichiarato **Virginijus Sinkevičius**, Commissario Europeo per l'Ambiente, gli Oceani e la Pesca – Tali fenomeni meteorologici estremi sono purtroppo sempre più frequenti nell'UE e nel mondo, per cui dobbiamo prepararci meglio e adeguarci. Per attenuare efficacemente i rischi climatici che ci troviamo ad affrontare, abbiamo bisogno di informazioni affidabili".

Per questo, la Commissione Europea ha pubblicato on-line un nuovo strumento che, per la **prima volta**, fornisce una **mappa unica delle zone a rischio significativo di alluvione** ed un portale di accesso a tutte le informazioni correlate, fornendo ai decisori una visione d'insieme. I dati sono forniti dagli Stati membri e comprendono le valutazioni preliminari del pericolo di alluvioni, le mappe ed i piani di gestione del rischio.

"La disponibilità di dati è la condizione preliminare ad ogni politica di adattamento alla crisi climatica – evidenzia **Francesco Vincenzi**, Presidente di ANBI e prossimo Presidente di turno di EUWMA – Per questo, nei Consorzi di bonifica è in atto una forte accelerazione tecnologica, che non è sostitutiva, ma integrativa dell'esperienza umana, maturata sui territori. Da qui – conclude Vincenzi – le partnerships con primari gruppi industriali, ma anche con le Autorità di bacino distrettuale come nel caso del lago di Albano, dove sarà installata una rete sensoristica per monitorare le condizioni del bacino laziale, da tempo in crisi idrica".

[Continua la lettura su MeteoWeb](#)

[CONDIVIDI](#)



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

CRONACA LUGO

Bacino di laminazione di Lugo Ovest verso la conclusione: sarà pronto entro fine anno

L'assessora Valmori: "Interventi molto efficaci nel contenimento del fenomeno delle bombe d'acqua, ma non possono fare nulla rispetto a quello che abbiamo vissuto a maggio"

Redazione

20 ottobre 2023 15:48



Una foto del parco Golfera

Avanzano i lavori per il nuovo bacino di laminazione a Lugo. Durante la riunione della Consulta di Lugo Ovest uno dei punti all'ordine del giorno ha riguardato lo stato di avanzamento dei lavori della laminazione del quartiere. Trattasi di due appalti, primo e secondo stralcio, che sono stati poi ricompresi nell'ambito del PNRR per un valore complessivo di 1 milione di euro. Entrambi gli interventi si stanno concludendo. A fare il punto sono stati il Dirigente dell'Area Servizi al Territorio Fabio Minghini e la Capo Settore progettazione del Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale Ing. Paola Silvagni e i due rispettivi Direttori dei Lavori, Alberto Zaffagnini e Fabio Paganini, ambedue dipendenti del medesimo Consorzio.

Nell'ambito del primo stralcio, concluse le opere previste nel parco Golfera, sono in corso di completamento le opere di derivazione delle acque da via Paurosa verso il Canale dei Mulini con la futura messa in esercizio e funzione della stazione di sollevamento predisposta per

sgravare il comparto delle acque bianche superficiali utilizzando in caso di necessità ed a fini laminativi proprio il Canale dei Mulini. Si stima che l'intervento possa essere definitivamente completato entro il 2023 con la messa quindi in esercizio e funzione della stazione di sollevamento.

I lavori del secondo stralcio riprenderanno presto ed in coincidenza dell'imminente conclusione dell'attuale stagione irrigua: si tratta della riprofilatura ed efficientamento a scopo di laminazione del canale dei Mulini nella parte di valle fino ad oltre l'ambito urbano del capoluogo. I due interventi vanno a completare l'intervento di laminazione del parco Golferia andando ad intervenire sullo svuotamento del tratto di fognatura a quota più bassa e quindi il primo ad andare in sofferenza nel caso di piogge eccessive che dovessero cadere sul nostro territorio ed in particolare nel comparto.

L'assessora Veronica Valmori sottolinea che: "Si tratta di interventi di grande importanza, tuttavia va chiarito che questi lavori sono molto efficaci nel contenimento del fenomeno purtroppo sempre più frequente delle bombe d'acqua ma non possono fare nulla rispetto a quello che abbiamo vissuto a maggio, quando il reticolo dei canali secondario è collassato sotto il peso dell'acqua del fiume Senio che proveniva dalla rotta di Tebano".

Nel corso della riunione diversi quesiti sono stati posti dai cittadini a proposito dello stato delle fognature. "Su questo preciso punto, che non era previsto all'ordine del giorno, intendiamo tornare in successive riunioni che il sindaco Ranalli intende organizzare nei quartieri e di cui presto daremo notizia", conclude l'assessora Valmori.

© Riproduzione riservata



Si parla di [lavori pubblici](#), [vasche laminazione](#)

I più letti

1. [CRONACA](#)
Dopo l'inseguimento perquisito un garage: dentro chili di droga, contanti, orologi di lusso e una pistola
2. [CRONACA](#)
Il colosso dei fast food apre il primo ristorante in città e assume personale
3. [SAN VITALE](#)
Si schianta col furgone contro un autobus: perde la vita un uomo
4. [CRONACA](#)
Vincita da record in una tabaccheria di Ravenna: si porta a casa 5 milioni di euro
5. [SAN VITALE](#)
Stamperia in fiamme nella notte: maxi intervento dei pompieri per spegnerle

In Evidenza

Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, per migliorare la tua esperienza e offrire servizi in linea con le tue preferenze.

Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie vai alla sezione.

LEGGI TUTTO

CHIUDI

venerdì, Ottobre 20, 2023 Accedi Buy now!

f @ X v y

Sicilia Oggi Notizie



NEWS CRONACA CULTURA AMBIENTE ECONOMIA POLITICA EVENTI SALUTE & BENESSERE SOCIALE

Home » Economia » Agroalimentare & Pesca » Consorzi di Bonifica: Prorogata la campagna irrigua nella Sicilia Occidentale

Agroalimentare & Pesca Ambiente

Consorzi di Bonifica: Prorogata la campagna irrigua nella Sicilia Occidentale



By Redazione 20 Ottobre 2023

Condividere



Firmate le delibere che prorogano di altri 12 giorni, le giornate lavorative degli addetti

- Advertisement -



ULTIME NEWS



Politiche sociali, Giunta approva interventi di inclusione di persone sorde

20 Ottobre 2023



Riposto, pubblicato avviso esplorativo per l'affidamento del servizio di mensa

20 Ottobre 2023

Concorso per 400 magistrati

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

di due grandi Consorzi di Bonifica nei comprensori di Agrigento e Trapani. Gli atti riguardano 160 lavoratori per un importo poco inferiore a 220 mila Euro. L'intervento di proroga è stato adottato per contrastare gli effetti delle alte temperature sulle attività agricole e la scarsità di precipitazioni intervenute tra settembre e ottobre, nei comuni di Naro, Ribera, Bivona, Sciacca, Menfi e Castelvetro.

La campagna irrigua, nella Sicilia occidentale, non si fermerà. Le colture irrigue di territori rilevanti potranno contare su una proroga di 12 giorni che impegna i lavoratori stagionali a proseguire le attività di erogazione dell'acqua in distretti vitali dell'agricoltura siciliana. Le aree rurali di Naro, Ribera, Bivona, Sciacca e Castelvetro, servite da due importanti Consorzi di Bonifica, Agrigento 3 e Trapani 1, potranno contare su questo servizio essenziale per alcune colture di pregio: agrumicoltura, olivicoltura e coltivazione del carciofo principalmente. Il Commissario straordinario dei Consorzi di Bonifica, Dr. Baldassare Giarraputo, su input dell'Assessore Regionale all'Agricoltura, Sviluppo Rurale e Pesca Mediterranea, On Luca Sammartino, ha firmato le delibere con cui vengono prorogati i contratti stagionali di circa 160 lavoratori per un importo complessivo poco inferiore a 220 mila euro. "Abbiamo adottato gli atti necessari – spiega il Commissario straordinario Dr. Baldassare Giarraputo – per rispondere ad un'esigenza molto sentita dal tessuto agricolo. Si potranno irrigare, per ulteriore 12 giorni, frutteti, uliveti e campi, contrastando gli effetti del prolungamento della stagione asciutta e l'innalzamento delle temperature, sopra la media e registrate a settembre e in questa prima parte del mese di ottobre". Un provvedimento concertato con gli uffici dell'Assessorato all'Agricoltura e posto in essere su indicazione dell'Assessore On. Luca Sammartino che, ad alcuni consorzi territoriali, aveva già annunciato l'adozione del provvedimento.

TAGS

Primo Piano

Condividere



Articolo precedente

Politiche sociali, Giunta approva interventi di inclusione di persone sorde



Redazione

http://www.siciliaogginotizie.it

Articoli Correlati



ordinari

20 Ottobre 2023



Il Sottosegretario al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica Claudio Barbaro in visita all'Ente Parco Nazionale Isola di Pantelleria

20 Ottobre 2023

Carica altri >

Falconara: Al via la pulizia dei fossi finanziata dal Comune



2' di lettura 20/10/2023 - Sono partiti i lavori di pulizia dei fossi nei tratti di competenza del Comune di Falconara. Gli interventi riguardano i fossi San Sebastiano, Cannetacci (nel tratto tra la ferrovia e la Statale 76), Rigatta, il fosso dello Zocco e quello delle Caserme

E' previsto in particolare lo sfalcio della vegetazione lungo il letto dei corsi d'acqua, per eliminare eventuali ostacoli al deflusso.

«Il Comune provvederà alla pulizia di oltre 4 chilometri di fossi – spiega la vicesindaco Valentina Barchiesi, con delega ai Lavori pubblici – ossia quelli che attraversano il centro abitato. I lavori già avviati hanno comportato un investimento di circa 17mila euro, cui si aggiungono oltre 7mila euro per la manutenzione di altri corsi d'acqua».

Quanto ai principali fossi che scorrono attorno alla pista d'atterraggio dell'aeroporto, in cui confluiscono i tratti di competenza comunale, sono già stati messi in sicurezza attraverso le opere del Consorzio di bonifica, grazie a finanziamenti per la mitigazione del rischio idrogeologico che per il solo territorio di Falconara ammontano a 13,8 milioni. I lavori sono stati in gran parte portati a termine, fatta eccezione per le casse di espansione a monte del tratto falconarese dei fossi San Sebastiano e Cannetacci, il cui completamento è previsto per la prima metà del 2024. Successivamente sarà anche realizzato il collegamento tra le stesse casse di espansione e i fossi San Sebastiano e Cannetacci, intervento per il quale la Regione Marche ha ottenuto un finanziamento di 3,8 milioni. Sempre per la prima metà del 2024 è prevista la realizzazione dell'ultima opera di messa in sicurezza dell'area attorno all'aeroporto.

A questi si aggiungono anche gli interventi integrati di difesa costiera di Falconara Marittima e Montemarciano e riduzione del rischio idraulico nel tratto terminale del fiume Esino, per i quali la Regione dispone di finanziamenti per 17,34 milioni.

Per eliminare o comunque attenuare sensibilmente il rischio idrogeologico nel tratto terminale del fiume Esino la Regione ha infatti programmato un grosso intervento di scavo del letto del corso d'acqua, che interesserà un tratto di 15 chilometri dalla foce fino a Jesi. Lo scavo, finalizzato anche a reperire materiale ghiaioso per il

IL GIORNALE DI DOMANI



La Dieci di Ancona:
Ecco come cambia la viabilità domenica 22 per la gara podistica nel centro

Falconara: Al via la pulizia dei fossi finanziata dal Comune



1 ANNO DI RISULTATI
Fratelli d'Italia celebra anche ad Ancona il primo anno al Governo con l'evento "L'Italia Vincente"

Alla Dieci di Ancona anche i bambini del 1° Trofeo "Legality Run" e del 1° Trofeo "Fiamme Gialle Marathon Kids"



vivere marche
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ



Senigallia: Sorpreso con 14 grammi di hashish, nei guai

17enne

Pesaro: Nuovo 'piano casa'. "Per i cittadini sarà sempre più complicato. Aumenteranno notevolmente i tempi di autorizzazione, i vincoli e i pareri richiesti"



ripascimento della spiaggia di Marina di Montemarciano, martoriato dall'erosione, permetterà di abbassare il livello dell'Esino, che come accertato dal Provveditorato e dai tecnici regionali dell'assessorato alla Difesa del suolo e della costa, è oggetto di sovralluvionamento.

dal **Comune di Falconara Marittima**

www.comune.falconara-marittima.an.it



BIONDI
FUNERAL SERVICE

L'IMPRESA DI RIFERIMENTO

Via Martiri della Resistenza n.28
Tel. 071.9300237
ANCONA

Via Trento 21
Tel. 071.714866
OSIMO

Questo è un comunicato stampa pubblicato il 20-10-2023 alle 12:44 sul giornale del 21 ottobre 2023 - 8 letture

In questo articolo si parla di cronaca, falconara marittima, Comune di Falconara Marittima, comunicato stampa



L'indirizzo breve <https://vivere.me/ex1u>

Let's Heart
CULTURA GUSTO SPETTACOLO

Un progetto di rete dei Comuni di

Organizzato da

Sostenuto da

Commenti

0 Commenti

1 Accedi ▼



Inizia la discussione...

ENTRA CON

O REGISTRATI SU DISQUS ?



Nome



• Condividi

Migliori Più recenti Più vecchi

Commenta per primo.

Iscriviti Privacy Non vendere i miei dati

DISQUS



Fermo: Da Porto San Giorgio a Milano, e ritorno: Open Studio di

Cecilia Del Gatto a Casa degli Artisti

Civitanova: La

Cresceria B.A.C. di

Civitanova nella guida

Street Food 2024 di Gambero Rosso



Osimo: Festival del Giornalismo

d'Inchiesta delle

Marche, sabato 21 ottobre ospite

Massimo Giannini

Recanati: bicentenario

della composizione

del canto "Alla sua

donna" di Leopardi, conferenza a

Villa Colloredo Mels



vivere italia

QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ



Fincantieri entra come

socio co-fondatore di

Fvcms

Bimba scomparsa a

Firenze, si scava nel

cortile dell'ex hotel

Astor



Meloni, possibile visita

in Israele dopo vertice

al Cairo

Casi covid e tasso di

positività in calo

nell'ultima settimana



FALCONARA MARITTIMA



Falconara: Al via la

pulizia dei fossi

finanziata dal Comune

Falconara: Mese

dell'educazione

finanziaria, giovedì 26

un incontro al Pergoli



Falconara: va a fuoco la

friggitoria, paura in un

locale

Falconara: si estendono

le fasce orarie per

parcheggiare in piazza

Garibaldi con il disco orario

